

C O N S I G L I O C O M U N A L E
D I
M O N T I G N O S O

(SEDUTA DEL GIORNO 22 DICEMBRE 2011)

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTIGNOSO

SEDUTA DEL GIORNO 22 DICEMBRE 2011

CONSIGLIERI PRESENTI: BUFFONI NARCISO, BERTOCCHI ANGELA, POGGI MASSIMO, GABRIELLI P. ANDREA, GIUNTA GIANLUIGI, MANFREDI GIUSEPPE, PETRACCI ELEONORA, GIANFRANCESCHI RAFFAELLO, VIETINA DOMENICO, CARMASSI DEBORAK, QUIRICONI FRANCO, CELLA ANDREA e BONDIELLI AUGUSTO.

CONSIGLIERI ASSENTI: LORENZETTI GIANNI, FRANCESCONI GULIO E COLI MARCO.

SCRUTATORI: GIUNTA GIANLUIGI, MANFREDI GIUSEPPE E BONDIELLI AUGUSTO.

PRESIEDE IL SINDACO: BUFFONI NARCISO.

ASSISTE IL SEGRETARIO COMUNALE DR.SSA CARLA DI GREGORIO..

SINDACO. Segretaria, procediamo all'Appello.

Presenti 13 -

(La Segretaria, dott.ssa Di Gregorio, procede all'Appello)

SINDACO. Bene.

SCRUTATORI: Giunta, Manfredi e Bondielli.

Passiamo subito al

PRIMO PUNTO all'Ordine del Giorno:

'APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE'.

Se non ci sono interventi si vota.

Chi è d'accordo all'approvazione alzi la mano.

Mi pare all'UNANIMITA'. Scrutatori? All'UNANIMITA'.

Entra l'Ass. Lorenzetti-
Presenti 14 -

SINDACO. **PUNTO 2** ALL'Ordine del Giorno:

'INTERROGAZIONI', ed eventualmente **'INTERPELLANZE'**.

La parola ai consiglieri comunali.

Cella, prego.

CELLA. Innanzitutto volevo chiedere a titolo informativo come stanno procedendo i lavori per la formazione di questa acqua cultura, di questo posto in cui verrà fatta questa filiera corta di rivendita che ho visto che ha avuto vari spostamenti, da Via della Libertà in Via Cateratte, poi è andata in Via Grillotti.

Quindi sono rimasto un pochino spiazzato anch'io da questi cambi....

.....(PARTE PRIVA DI REGISTRAZIONE).....

ASS. LORENZETTI.....in termini di edificazione sugli argini dei fiumi.

Per cui ob torto collo dobbiamo trovare una collocazione ancora diversa. E' stata individuata la zona che è sull'argine verso Massa, quindi vicino al Parcheggio lungo il Porticciolo; c'è un'area verde, non so se avete presente la situazione com'è in quell'area, e verranno inseriti i tre manufatti prefabbricati per fare questo mercatino ittico, per fare questa filiera corta.

Chiaramente quella è una posizione dal punto di vista logistico molto interessante perché i pattini che si trovano all'interno del Porticciolo hanno la possibilità attraverso una scala esistente di poter portare il pescato in questi tre manufatti, per poter poi vendere agli avventori del momento il pescato del giorno.

E' fatta una verifica con la Provincia e con gli Enti interessati, sono già stati fatti gli atti relativi alla Sovrintendenza e quindi alla autorizzazione paesaggistica; siamo in attesa che la Sovrintendenza ci risponda in modo tale che si possa dare l'ok per poter procedere con l'acquisto delle casette e quindi determinare la fine dei lavori di questo interessante progetto.

CELLA. Volevo soltanto chiedere una precisazione per quanto riguarda questo: ci sarà un passaggio in Consiglio? Avete previsto qualche Commissione o verrà fatto.....

ASS. LORENZETTI. No, perché non ci sono le motivazioni per andare a fare un passaggio in Consiglio, è una scelta della Giunta, è una scelta dell'Amministrazione; quindi non vediamo le motivazioni per dover fare un passaggio all'interno del Consiglio Comunale o di una Commissione. Quelli sono atti assolutamente molto semplici, è la Commissione dell'Urbanistica assieme al Territorio e quindi dovrebbe essere abbastanza semplice il percorso.

QUIRICONI. Cioè non è che debba..., mi inserisco in questa Interrogazione del collega Cella per ripresentare la mia Interrogazione fatta nel Consiglio precedente, che non avevo neppure capito bene di che trattasi, ora ho recepito.

Quindi ritorno ad interrogare il Sindaco o l'Assessore ai Lavori Pubblici in merito alla situazione che è sull'argine di destra proprio, la casetta assessore era sul collettore di sinistra..Si, le spalle credo che si debbano rivolgere....

Quindi quella di destra dove ci sono delle banchine messe molto, posizionate in malo modo che deturpano e rovinano l'argine. Oltre ai pescatori, l'attuale situazione dei pescatori che abbiamo detto l'altra volta, che almeno per quello che mi riguarda è da tenere in tutto rispetto, perché credo che sia l'unico loro cespite di guadagno, non è che lo facciano per sport; perché la Capitaneria rilasciava le concessioni, almeno una volta, queste licenze le rilasciava a coloro i quali non avevano nessun altro tipo di lavoro o di impiego.

Ma oltre a costoro per circa cento metri c'è una situazione che ho visto anche domenica ora è degradante, insomma ci sono alcune imbarcazioni che fanno acqua, sono lì, altre che...Poi c'è un Porticciolo, e chi vuole mette nel porticciolo con i vari benefici per i residenti, oppure come tanti altri nostri con cittadini, hanno preso la barca e se la sono portata nel loro giardino, insomma, la

portino dove vuole.

E' ora di farla finita che i furbi debbono sempre primeggiare, anche perché dovesse venire un qualche cosa di preoccupante da un punto di vista anche del tempo, insomma è pericoloso anche. Ma poi si rovina l'argine perché lo stanno proprio..piano piano lo distruggono. Poi ci entrano con le macchine nonostante ci sia un divieto, ed io domenica ero lì e dopo alle undici mi sono permesso anche di chiamare i Vigili Urbani, non so se avranno fatto un sopralluogo o meno, però credo di sì perché ho parlato con la Pattuglia, e naturalmente ci sarà andata la Pattuglia.

Però ecco, provvedete perché non va bene sotto nessun...non c'è nessuna motivazione perché c'è solo un po' di prepotenza e di...così...Grazie.

ASS. LORENZETTI. Se posso rispondere, dico che intanto abbiamo già interessato la Provincia, che è l'Ente naturalmente che si interessa della sicurezza e della manutenzione del fiume, e naturalmente hanno convenuto anche sull'opportunità di fare questo sgombero.

Chiaramente è un percorso che è stato avviato, i tempi ora non so quando si concluderanno ma è assolutamente, ed è corretto quello che dice il consigliere che per svariati motivi non può essere sostenuta.

Uno, io credo anche da un punto di vista economico perché c'è un porticciolo che comunque è stato affidato ad una società con la quale deve vivere in un determinato mercato se lasciamo proliferare l'abusivismo fuori dal porticciolo credo che questo non sia molto positivo, ma anche per una questione di sicurezza.

Quindi posso solo tranquillizzare i consiglieri che è stata interessata la Provincia, e cercheremo di monitorare che la cosa venga fatta nei tempi più rapidi possibili.

Io credo che sarebbe opportuno attendere che si concluda l'iter dei pescatori, perché chiaramente togliere, dire a qualcuno che deve uscire e qualcun altro no, chiaramente torna assai male.

...Devono andare anche loro...devono andare anche loro...

SINDACO. Su questa questione l'altra volta abbiamo detto che la Polizia Municipale doveva andare a controllare.

Io mi attendo una relazione da parte dei nostri Uffici, e credo anche che siccome come ben sapete le motivazioni per le quali non stanno più lì i pescatori derivano da un'impostazione che Enrico Rossi ha dato, e credo giustamente, a quella che è la manutenzione dei corsi d'acqua, non vuole più niente nelle vicinanze degli alvei, no? Ed ha assolutamente ragione.

Il problema è questo, e sono d'accordo che la Provincia è intestataria di quelle che sono potestà organizzative su....E' entrato Coli....

Entra Coli –
Presenti 15 –

SINDACO...sul greto del fiume, però il problema riguarda anche il Sindaco, nel senso che i problemi della sicurezza riguardano il Sindaco, e quindi se loro non tolgono rapidamente le barche

io emetterò un'ordinanza per motivi di sicurezza, non per altri motivi, non perché noi abbiamo il potere di andare a dare concessione o cose simili che non ci appartengono, però per motivi di sicurezza l'autorità competente è il Sindaco.

Quindi o le rimuovono da soli al di là di quelle che sono le procedure, perché poi alla fine se no poi si invischia di competenze, o di più o di meno, di qua e di là, e quindi si emette un'ordinanza e lo tolgono nel giro di ventiquattro ore. Questo lo farò io, capito? O ci pensano loro a toglierlo o altrimenti facciamo ordinanza e poi se non ottemperano ci saranno le relative multe e denunce.

Quindi Segretaria si appunti quello che ho detto perché io desidero avere una relazione dalla Polizia Municipale, o anche sua, firmata da Lei dopo il sopralluogo della Polizia, poi io emetterò ordinanza di sgombero immediato, nel giro di ventiquattro ore, perché poi se succede qualcosa coi tempi che corrono alla fine la colpa è sempre dei soliti noti, non ignoti.

Quindi siccome è bene fare a meno di avere delle colpe in più rispetto a quelle che abbiamo già così andrà, quindi toglieranno le barche.

Prego, Cella.

CELLA. La seconda Interrogazione era per quello che riguarda, e volevo tornare sul discorso delle luminarie, perché ho raccolto un diffuso malcontento per quello che riguarda gli allacci elettrici, perché innanzitutto in alcuni punti, per alcune attività non è stato messo questo salva vita che era stato promesso.

Quindi sono piuttosto preoccupati, poi non succederà nulla, però loro si sentono un po' presi in giro da questa cosa perché gli è stato fatto anche vedere 'Si, lo mettiamo', poi non c'è, io non l'ho visto, almeno che non è nascosto ma non mi sembra che ci sia.

In altri punti, ad esempio alle Capanne non capisco perché è stato attaccato all'impianto dei lampioni che hanno già per anni passati, avevano già degli allacci il cui filo andava dentro il palo del lampione, e quindi si poteva evitare tutta questa stesura di chilometri di filo che è anche anti estetico, che rovina un po' anche la visibilità delle luci.

Allacciandosi quindi a questi che mi è stato detto che in passato erano già stati usati per faretti e per attaccarci materiale simile e che vanno comunque ovviamente con il lampione, e quindi il lampione si accende con il crepuscolare e si spegne quando c'è luce.

Sarebbe quindi tutto automatizzato senza bisogno di niente. Inoltre quindi alcuni si lamentano che non erano stati adeguatamente avvertiti su quanto riguarda...gli è stato messo però la cosa al fatto compiuto che avrebbero allacciato la loro attività queste luci.

Quindi si sono sentiti un po' senza nessun diritto anche di replica e comunque di non aver saputo prima questa cosa qua.

Quindi volevo un chiarimento da parte dell'Amministrazione.

ASS. LORENZETTI. Allora, al consigliere Cella non sfugge che attaccare elettricità per le luminarie alla pubblica è assolutamente proibito, cioè non è legalmente fattibile.

Quello che è stato fatto in passato è stato fatto in passato, io non voglio sapere perché e per come, noi abbiamo fatto una scelta chiara, ed è quella di andare in una direzione: che non si può allacciare una qualunque tipo di illuminazione, qualunque tipo di elettricità alla rete pubblica.

Perchè come Cella saprà la rete pubblica è gestita da Enel Sole e ha tutta una serie di normative molto, molto restrittive, quindi per problemi di sicurezza non è possibile farlo.

Probabilmente non c'è stata una comunicazione adeguata nell'informare coloro che dovevano dare un po' di energia elettrica, ma ci siamo anche lì preoccupati di capire quanto poteva essere il consumo, e il consumo di quel tipo di illuminazione è praticamente inesistente, si parla di euro, quindi due, tre euro nell'arco di un mese.

Per la questione del salvavita: essendo allacciati ad esercizi pubblici o ad abitazioni private si presume che i contatori, quindi tutto quello che è l'impianto elettrico delle civili abitazioni o degli esercizi commerciali siano a norma, per cui non era necessario mettere il salvavita.

Queste semplicemente sono le due scelte che abbiamo fatto, probabilmente qualche comunicazione è andata lenta, siamo partiti un po' tardi, però io personalmente ma anche l'assessore Gianfranceschi con gli Uffici, soprattutto c'è stata una grande movimentazione ed un grande impegno per andare ad informare i cittadini come fare per allacciare l'energia elettrica, dove e come.

Quindi è stata data tutta l'assistenza di un elettricista per poter fare questa minima illuminazione sul territorio; che poi tutto sommato, al di là di qualche critica, mi sembra che un passetto avanti rispetto al passato sia fatto, e in qualche zona è anche credo carina e decorosa, quanto meno dà la sensazione di un Natale un po' più luminoso, diciamo così, in tanta crisi che c'è a giro.

CELLA. Volevo dissentire solo su una cosa: diciamo che va bene quanto detto, ma il problema rimane comunque il fatto che per l'illuminazione non penso che i Comuni che mettono le luminarie attacchino di norma le loro luminarie alle attività commerciali...Bene, ma non è una... esatto..

Quindi voglio dire che c'è stato un...Forse questa cosa poteva essere gestita in altro modo, bastava forse rassicurare un attimino i commercianti che si sono allarmati; anche perchè io non lo so, ma se un fulmine dovesse entrare dentro alla luminaria, ma la luminaria è collegata all'impianto; e va bene che l'impianto è a norma ma se il fulmine viene da fuori qualcosa brucia, il salvavita non so se basti, così....

Comunque...

SINDACO. Andrea, io vorrei sapere una cosa da te: ma c'è qualcuno che è stato costretto ad avere l'allaccio? C'è stata una costrizione da parte della Pubblica Amministrazione?

CELLA. Non è un fattore di costrizione, è un fattore di cambiare dei patti che erano stati fatti e per i quali i commercianti avevano dato il sì.

SINDACO. Cioè invece così non avrebbero dato il sì...

CELLA. No, avrebbero...ma è una questione di correttezza...

SINDACO. Vorrei capire..Non è una discorso di correttezza, ma è uno che se volontariamente ho sentito dire che gli va bene, non capisco la tua preoccupazione.
Se invece tu mi dici: i c commercianti erano d'accordo se si fosse allacciati alla illuminazione pubblica, dice un'altra cosa, molto diversa.

CELLA. I commercianti se avessero saputo che le cose sarebbero andate così, specialmente i commercianti interessati, si sarebbero premurati di chiedere....

SINDACO. Quindi c'è stata una coercizione da parte dei...

CELLA. No, si sarebbero premurati però di chiedere rassicurazioni anche sul fatto del salvavita, sul fatto di....

SINDACO. Ma sono problemi tecnici questi, non centrano. A me interessa il dato politico, lascia perdere il lato tecnici, gli elettricisti....
Cioè il problema è: voglio sapere se, e questo sarebbe grave, cioè se c'è stato qualcuno che gli è stato imposto di avere allacci a casa sua.

CELLA. No.

SINDACO. Allora se non sia quello la questione non esiste.

CELLA. Politicamente trovo scorretto il fatto di cambiare le carte in tavola.

SINDACO. Quali carte in tavola?

CELLA. Le carte in tavola del fatto che all'incontro mi viene detto che i commercianti sono già stati avvertiti, poi in realtà i commercianti, alcuni, non lo sapevano; gli sono arrivati i tecnici dentro l'attività e loro hanno detto 'Ma come?.....'...

SINDACO. Cioè loro sapevano che venivano allacciati alla pubblica?

CELLA. No, che veniva allacciati.....

SINDACO. Non lo sapevo.

CELLA. Allora, nell'incontro è stato detto che i commercianti, cioè i commercianti interessati all'allaccio erano già d'accordo.

Alcuni commercianti non lo sapevano nemmeno che sarebbe stato attaccati al loro, quindi quando sono arrivati i tecnici hanno detto: 'Ma come, io? Io non sapevo niente'.

SINDACO. Ma loro hanno dato il loro assenso o gli è stato imposto?

CELLA. No, loro hanno dato il loro assenso...

SINDACO. Ma è questo il problema, non esiste altro problema.

CELLA. Loro hanno dato il loro assenso a dare i cento euro.

SINDACO. E allora basta... Quanto?

CELLA. A dare la quota di cento euro...

SINDACO. No, ma parlo e dico dell'allaccio, parlo del filetto che arriva in casa.

CELLA. Ma se non lo sapevano come hanno fatto a sistemare la cosa? Alcuni commercianti...

SINDACO. Quando ci sono andati gli avranno detto: non voglio.
Cioè quando uno non ce lo vuole dice 'non voglio'. Io a casa mia se non ce lo voglio non ce lo mettono.

CELLA. Sì, però non è un modo giusto presentarsi il ventuno di novembre e dire 'Abbiamo già un accordo con i commercianti, tutto a posto', e poi andare a....

SINDACO. Ma guarda Cella, poi viene su tutto... Perché poi alla fine sono stupidaggini...

CELLA. Sì, sono stupidaggini....

SINDACO. Sono stupidaggini, però non si può mettere in discussione sempre... Se c'è stata una cosa, io dico troppo, è stata discussa troppo, con una, due, tre riunioni, sembrava quasi che si dovesse illuminare il mare e tutto l'oceano.

Cioè è una cosa discussa troppo, non poco, troppo.

Per queste cose qui si fa una riunione, punto a capo, ma cosa stai a fare tanta... E allora?

CELLA. Dico che non penso che l'Amministrazione non abbia dato un buon segnale facendo.....

SINDACO. Come 'non ha dato un buon segnale'?...

CELLA. Non l'ha gestita bene questa situazione qua perché sennò sarebbe bastata una riunione....

SINDACO. Ma come? Ma sta buono, sta buono, ma fammi il favore....

CELLA. Se l'Amministrazione avesse avuto le idee chiare non ci sarebbe stato bisogno di fare tre riunioni.

SINDACO. se L'è illuminate con le luci l'Amministrazione, ha fatto le luci.
Ma l'Amministrazione che cosa doveva fare?

CELLA. Ma come mai l'Amministrazione ha ritenuto di dover fare più riunioni allora?

SINDACO. Perché ha incontrato una volta i commercianti della bassa, una volta quelli del centro e una volta quelli della alta.

CELLA. E allora va bene?
Lei ha detto poco fa che tre riunioni sono troppe.

SINDACO. Anche troppe ti ho detto su una cosa di questo tipo.

CELLA. Appunto. Allora se ritiene che tre riunioni sono troppe vuol dire che l'Amministrazione ha sbagliato a farle.

SINDACO. Ma allora? Prima dici che è troppo poco, ora dici che sono tante, allora bisogna che ti metti d'accordo te...

CELLA. No, io sto dicendo quello che dice Lei.

SINDACO. Io l'ho detto che sono troppe.

CELLA. Perfetto. Se sono troppe allora vuol dire che l'Amministrazione....

SINDACO. Te dici che sono poche, io dico che sono troppe.

CELLA. Perfetto. Io non dico né che sono poche, né che sono troppe, io dico che l'Amministrazione doveva avere le idee più chiare...

SINDACO. Ma cosa doveva chiarire?

CELLA. Per fare le cose con più crismi e prima e spero che il prossimo anno non ci si presenti a fine novembre...

SINDACO....Stiamo discutendo di stupidaggini....

CELLA. La chiuderò con un auspicio: spero che il prossimo anno l'Amministrazione non si riduca a fine novembre a discutere delle luci...

SINDACO. A maggio, a maggio lo facciamo.

CELLA. No, però il problema è che era stato detto ai commercianti anche che entro l'8 sarebbero state messe, e non è vero. Sono tutte cose che minano la credibilità di un amministratore.

SINDACO. Eh, eh...Ha piovuto Cella, lo sai che quando piove non si mettono le luci? Lo sai?

CELLA. In effetti ha ragione, in effetti sono io che sono una persona troppo precisa, mi dispiace.

SINDACO. Eh, madonna! Ti ci mettiamo te quest'altro anno alle luci, fai te.
Ma insomma, perché tutto ha un limite, su eh, tutto al limite, ma nella vita tutto ha un limite.
Prego...Bondielli? Ah, allora si passa...No, non è vero...
Va bene, allora passiamo al

TERZO PUNTO all'Ordine del Giorno:
'COMUNICAZIONI DEL SINDACO'.

Io non ho Comunicazioni particolari da farvi, se non quella di farvi degli auguri e di farci gli auguri, che sono doverosi visto il periodo natalizio, ma credo che siano doverosi anche visto il periodo che stiamo attraversando tutti quanti insieme al di là di quelle che sono le responsabilità, noi ne abbiamo sicuramente meno di altri, ma quella che è chiaro che viviamo una situazione sicuramente difficile. La viviamo anche qui a Montignoso, non la si vive solamente in Italia, la viviamo anche qui e quotidianamente dobbiamo fare i conti con persone che hanno perso il lavoro, che non hanno stipendio, che non hanno più i soldi per andare avanti, che non hanno nemmeno una visione non certa ma nemmeno incerta del loro futuro, con tantissimi giovani che non sono a lavorare e che arrivano qui con la speranza che qualcuno di noi gli dica una parola di conforto.

Ma purtroppo noi al di là di quelli che sono i 'se', i 'vedremo', 'faremo', delle soluzioni concrete a quelli che sono i loro problemi, ripeto, non ce le abbiamo.

Ma al di là delle lamentele, perché poi alla fine il mondo non può finire in un lamento, perché di lamentarsi sono buoni tutti, io credo che noi nell'anno prossimo dovremmo comunque cogliere qualche opportunità.

Cogliere opportunità significa come ho detto più volte far diventare il Comune un'istituzione di riferimento non solamente per quello che riguarda il bisogno del giorno, ma un'istituzione di riferimento per far camminare idee. Per far camminare idee significa che al di là di quelli che sono i ruoli, maggioranza ed opposizione, e noi nel 2012 dovremmo fare delle scelte.

Se le scelte le faremo, le faremo in tempo utile, se le faremo giuste io credo che potremmo dare

una mano a tutte quelle persone che arrivano e che dimostrano di avere necessità di considerazione, necessità di avere uno stipendio alla fine del mese.

Quando dico questo mi riferisco a quelli che sono i problemi urbanistici, mi riferisco a quelli che sono i problemi della portualità, mi riferisco a tutte quelle che sono le questioni che stiamo mettendo in cantiere attualmente, già dal punto dopo che vedrete, 'il Patto dei Sindaci', cioè la ricerca di fondi a livello europeo per poter fra sviluppare almeno dal punto energetico il nostro territorio, che poi crea occupazione, crea opportunità perché si possa aumentare la ricchezza del nostro intero paese.

Quindi è un'opportunità che va colta, e come vi ho detto più volte, d'ora in poi non ci sarà più la mamma che si dovrà andare a solleticare per poter far arrivare qualche soldino in più a Montignoso, anziché a Massa, anziché a Carrara, non ci sarà più.

Anche la nuova impostazione fiscale che deriva dal decreto salva Italia di Monti non prevede per quello che riguarda i Comuni nessun atteggiamento salvifico a livello locale almeno dal punto di vista della fiscalità.

Per cui io credo che dovremo attrezzarci perché scelte amministrative possano promuovere il nostro paese; e quando dico questo dico che saremo in concorrenza, leale io dico, con paesi limitrofi e magari amministrati da coalizioni dello stesso segno, però saranno in competizione per quello che riguarda le opportunità create per quello che riguarda lo sviluppo che riusciremo a dare.

Se sapremo fare meglio di altri avremo una diversa appetibilità, avremo anche un diverso concetto da parte dei Comuni limitrofi, quindi diventeremo punto di riferimento per quello che riguarda il territorio.

E su questo io chiamo anche l'opposizione alla sua responsabilità oggettiva, non quella soggettiva, quella soggettiva ce l'ha la maggioranza, chi governa deve avere i numeri, deve andare avanti.

Ma esiste una responsabilità oggettiva di tutti quelli che fanno politica, di tutti quelli che si seggono su questi banchi, che gli deriva dal fatto che rappresentano persone in carne ed ossa, e rappresentando persone in carne ed ossa hanno il dovere di dare il meglio di sé perché si possa sviluppare un intero territorio.

Poi, ripeto, nessuno vuole fare sorterie o vuole che ci sia nessun patto di unanimità, assolutamente no, anzi io invito l'opposizione a fare il suo ruolo in modo corretto, anche perché gli stimoli, a parte le luminarie che ora su quello andremo a risolvere poco, ma quando si parlerà di problemi importanti come il Piano Strutturale, quando si parlerà della portualità, quando si parlerà di un Piano Energetico comunale, quando si parlerà di come riattrezzarci per quello che riguarda l'aumento della sicurezza dal punto di vista idrogeologico.

L'opposizione deve essere critica, senza sconti, nessuno deve fare sconti, ovviamente cercando di non essere pretestuosa, perché io dico questo per il bene di tutti, non solo per la maggioranza, che poi le maggioranze in futuro possono cambiare, il paese rimane, e rimane per quelli che lo amministreranno dopo di noi.

Quindi questi sono i miei auguri, di un lavoro fatto insieme nel rispetto dei ruoli che comunque tenda, quello di tutti, a far crescere una comunità, che io ritengo essere una comunità di buon livello. Può diventare migliore di quella che è, lo può diventare però se tutti quanti insieme ci mettiamo a lavorare ad un progetto, che chiamiamolo pure progetto Montignoso del 2020, quello che vogliamo, ma un progetto che ci veda protagonisti, ognuno ripeto nella sua funzione.

Perché è chiaro che è così, non può essere altro che così, però avendo tutti chiaro che quando si vive all'interno di un contesto cittadino di livello ci si vive meglio tutti, e si riesce a percepire meglio tutti quelli che sono i difetti eventuali.

Quando si vive nel difetto spesso si riesce a vedere qualche eccellenza, che però non è il paese, mentre invece se si riesce a crescere riusciamo a vedere di più i singoli difetti.
E' un piccolo sermone ma non da prete, Bondielli, non da prete, ma che però non...No, ma perché vedevo che mi guardavi fisso....

BONDIELLI.....(Senza microfono, assolutamente incomprensibile)....

SINDACO. Sì, sì, io ti dico che siamo insieme, hai capito? Siamo insieme, poi non è detto che abbiamo sempre le solite idee, anzi, spesso le abbiamo diverse e però siamo nella solita barca. Anche quello che è successo a livello nazionale significa che alla fine hanno preso atto che siamo nella solita...Io non lo amo il Governo di solidarietà nazionale, io non li amo, perché mi piace di più la politica quella vera, quella che dice 'a, a - b,b', non che dice 'a-b' e non si capisce, e qualcuno poi lo vuole far diventare 'b-a', perché vorrebbe mettere prima la 'b' che la 'a'....

BONDIELLI. Però se posso dire, è il fallimento della politica.

SINDACO. Certamente, ne sono convinto e ti do ragione.
Però ti dico che dobbiamo prendere atto anche qui che siamo nella solita barca che fa un po' acqua.
Mettiamo qualche tappo in modo rapido e vedrai che poi si rilavora insieme però nella divaricazione che è fruttuosa, che è quella della politica, che non è quella della grande ammucciata, che non ci piace quella dell'ammucciata.
Bene....Sono Comunicazioni del Sindaco, intervieni dopo...Cioè se è per criticare...del Sindaco....

COLI. Assolutamente. Diciamo che sposo le parole che ha detto il Sindaco perché sono giuste e corrette, cioè che siamo tutti appartenenti al solito paese, che sia di opposizione o di maggioranza però dobbiamo lavorare per il bene.
Io l'unico augurio che faccio per l'anno nuovo è che si lavori un pochino di più, le Commissioni certe hanno lavorato, altre non si sono mai riunite, e visto che il Sindaco ha sempre sottolineato il fatto che se le Commissioni lavorano la politica lavora bene e il risultato poi....Ma no, non è una critica, è un auspicio.
Io mi ricordo era prevista ogni due mesi la riunione per quel famoso Tavolo di concertazione ambientale, siamo a fine anno e non ci siamo riuniti. Io spero e io mi auguro perché è anche una responsabilità della maggioranza prendersi degli impegni nella gestione di questo lavoro che è

politico, ma poi ne è un beneficio della popolazione.

SINDACO. Sì, sì, ma sono d'accordissimo.

L'unico invito che anche lì faccio, che non è un invito formale e nemmeno..., è che si partecipi alle Commissioni, alle Commissioni si dia il meglio di sé, anche perché credo che gli argomenti più importanti verranno comunque tutti in Commissione, in Commissione non ci andrà il muretto, tutte queste stupidaggini, ma quello non occorre nemmeno...

Però sulle scelte si andrà in Commissione ed io dico che ci saranno persone che hanno idee nella zucca e che riescono all'interno della Commissione a far crescere l'argomento, a farlo diventare più importante di quello che è, questo è un bene di tutti, al di là di posizioni, maggioranze, non contano niente in questo. Il problema è di averne voglia, non solo dire 'riuniamoci tutti i giorni', poi alla fine uno non c'è nemmeno, oppure gli dà noia perché ha fretta, deve andare da una parte e poi dall'altra. Cioè bisogna essere estremamente corretti su questi argomenti....

BONDIELLI. O legge il giornale...

SINDACO. O legge il giornale.

Il Tavolo di Concertazione Ambientale io credo che nel mese di gennaio dovrà comunque essere riunito perché se si parlerà del progetto di cui parleremo dopo, cioè dell'adesione dei patti dei Sindaci e quindi del progetto energetico di tutto il Comune, in quel Tavolo li bisognerà tirare fuori idee; non bisognerà andare tanto per passare un'ora, due ore, perché tanto non servirebbe a niente, ma bisognerà andare lì con delle idee nella testa, fare delle proposte.

Io credo che, c'è il Presidente Gabrielli, io penso che da parte nostra non ci sarà nessun tipo di preclusione, anzi, ben vengano dei suggerimenti di livello, perché ce ne abbiamo bisogno, eh, tutti quanti, mica solo noi, credo che tutti quanti abbiamo bisogno di imparare sempre.

Passiamo al

PUNTO QUATTRO che sono

'DUE PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA'

Di cui noi dobbiamo dare Comunicazione al Consiglio Comunale.

Uno è per l'Assunzione a tempo determinato 'Accantonamento quote Inail 2011 – Realizzazione aiuole fiorite in alcune aree spartitraffico.

Chi è stato assunto a tempo determinato? Segretario, che io non lo so. Eh?...Ah sì, sono quegli operai che vengono utilizzati.

E poi il Prelievo dal Fondo di Riserva per il rifacimento delle aiuole, che avete visto, e credo che sia una cosa fatta con garbo.

Questa era una Comunicazione.

PUNTO 5:

‘ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI DELL’UNIONE EUROPEA’.

Relatore di nuovo il Sindaco.

Avevamo annunciato che avremmo tenuto un Consiglio Comunale per deliberare l’adesione al Patto dei Sindaci.

Sapete anche perché ormai avete visto dagli atti di cosa si tratta; si tratta dell’adesione ad un Patto di tutti quanti i Sindaci d’Europa che è stato fatto con l’Unione Europea e che riguarda la materia energetica.

Sapete che l’Unione Europea si è data l’obiettivo nel 2020 di ridurre del 20% l’emissione in atmosfera di anidride carbonica.

E’ un Patto che viene chiamato il Patto dei tre 20%: 20% riduzione dell’emissione in atmosfera; 20% di incremento rispetto a quella che è la produzione attuale da fonti rinnovabili e 20% per quello che riguarda il risparmio energetico e quindi l’aumento di livello delle abitazioni e quant’altro si possa fare per far sì che ci sia un risparmio rispetto a quella che era la situazione precedente.

Noi l’abbiamo, perché siamo un po’ tardi e soprattutto perché in questa zona la comunicazione davvero è stata difettosa almeno per quello che ci riguarda, abbiamo scoperto che esisteva questa possibilità andando a Bruxelles, altri lo hanno fatto prima di noi, per esempio Forte dei Marmi lo ha fatto credo a luglio, maggio/giugno di quest’anno.

Quindi noi arriviamo un po’ in ritardo, ma non molto, anche perché avremmo poi delle necessità importanti dal punto di vista della funzionalità della Pubblica Amministrazione e della macchina comunale.

Perché entro sei mesi dalla firma quando io sottoscriverò questo Patto se stasera mi autorizzerete a farlo, entro sei mesi dovremmo avere uno studio per quello che riguarda tutte le emissioni in atmosfera di anidride carbonica ed entro un anno dovremmo presentare il progetto all’Unione Europea e quindi richiedere i finanziamenti per poter fare gli interventi nel nostro territorio.

Voi sapete che questi interventi riguarderanno le fonti rinnovabili; il fotovoltaico ha già una sua definizione per quello che riguarda anche la Legislazione Italiana e regionale, ma dovremmo sviluppare, abbiamo detto, il micro idroelettrico, per esempio potremmo fare da subito, non aspettare nemmeno il progetto finale, l’impianto del micro idro sull’acquedotto comunale perché noi abbiamo delle pendenze dell’acquedotto che sono un problema.

Cioè in poche parole, si rompono i tubi, se noi mettessimo delle turbine produrremmo energia, ridurremmo la pressione e faremmo un doppio servizio, e questo lo possiamo vedere anche subito, non occorre aspettare il progetto definitivo.

Anche perché il progetto definitivo io lo penso così, il progetto definitivo che dovremo produrre tra un anno io lo penso così: andare ad individuare tutte le risorse possibili per quello che riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, come si chiamavano una volta, quindi il microelettrico, le biomasse, biomasse che devono essere biomasse vergini, di poco utilizzo, cento, duecento chilowatt, non di più, trecento chilowatt, di legno prodotto solo qui, solo qui, che non può essere prelevato da nessun’altra parte, perché in molte realtà succede poi quello che succede.

Parlare insieme e verificare se il microeolico può essere interessante per quello che ci riguarda, il macroeolico credo poco; il macroeolico è quello delle pale di settanta metri, tanto per capirci.

Il microeolico che sta venendo fuori nell’ultimo periodo è molto meno impattante ed anche utilizzabile per singole abitazioni, non tanto per un intero territorio.

Quindi ci sono queste tre possibilità, ma il micro idro per quello che riguarda noi, o l'idroelettrico, perché micro non sarà molto per quello che verrà da Canal Tornado e quello che viene dal No o Pannosa.

Io credo che questo sia davvero interessante come progetto, dobbiamo verificare le possibilità di produzione di chilowatt ora.

Questo deve essere secondo me abbinato ad un progetto che veda la pulizia di tutti quanti i nostri boschi, e vedere quello che è possibile fare dal punto di vista occupazionale e dal punto di vista anche del coinvolgimento della popolazione, dei proprietari dei boschi in poche parole. Perché quando si va a violare una proprietà privata che magari non lo si sa neanche da avere da cinquant'anni, ma magari quando ci si va qualcuno crede che sia un esproprio che sta avvenendo.

Ma noi abbiamo un terreno molto boscato che deve essere comunque mantenuto, perché altrimenti diventa pericolosissimo per tutto quanto il nostro territorio per la franosità, perché poi le acque non vengono convogliate come dovrebbero essere.

Quindi collegare quello che è il progetto della riqualificazione energetica del territorio a quello che è il problema della sicurezza idrogeologica, che è risultato essere molto interessante anche ai nostri interlocutori europei, quelli che abbiamo visto in poche parole a Bruxelles, e credo che dovrebbe essere quella l'impronta che dobbiamo dare.

E il punto terzo è un altro ancora, è quello di andare a prevedere all'interno del Piano Strutturale, anche nel prossimo Regolamento Urbanistico, tutta quanta la normativa perché ci sia risparmio energetico sulle abitazioni e quelle che sono le facilitazioni che possono essere date a coloro che si indirizzano in tal senso.

Perché sapete che le nuove metodologie, soprattutto di bioarchitettura e di altre modalità di costruzione riescono a far fare dei risparmi alle civili abitazioni che non sembrano nemmeno possibili; e quando uno si mette a leggere qualcosa su questo rimane un po' esterefatto: le nostre case sono dei colabrodo, viviamo in una zona dove dal punto di vista energetico, soprattutto per il riscaldamento, dovremmo spendere pochissimo, ed invece andate a vedere, nella bolletta energetica c'è ancora un carico molto alto per quello che riguarda il riscaldamento delle abitazioni, per quello che riguarda comunque anche durante l'estate il condizionamento dell'aria.

Quindi è una strategia che vede interessati molti settori della Pubblica Amministrazione, e se noi in un anno riusciamo a produrre un progetto serio anche di vari milioni di euro, perché non sarà un progetto da cento o duecentomila euro, penso che riusciremo ad adire a finanziamenti europei.

Adire a finanziamenti europei non significa che sia tutto risolto, anche perché l'Europa non dà soldi a nessuno se non c'è una compartecipazione, cioè non è che arrivano soldi a fondo perduto come qualcuno crede, che si va là e si prelevano denari e poi si viene qua e si spendono; assolutamente no, questo non è possibile, non sta in quello che è non la mentalità ma il modo di azione dell'Unione Europea in tutta quanta l'Europa.

Quindi noi dovremo attrezzarci per quel periodo avendo a disposizione o con indebitamento che ad oggi con l'attuale Decreto Salva Italia, non so quanto sarà possibile, molto probabilmente niente, ma spero anche che questo finirà perché altrimenti si blocca il Mondo.

Io credo che ci sia la possibilità di arrivare ad avere noi un tesoretto nostro, comunque da dover cercare con forme di indebitamento con Banche pubbliche, Casse Depositi e Prestiti, lo vediamo cosa ha di altro, e partire già con il 2013 con l'esecuzione del progetto sul cambio complessivo di tutta quanta la politica energetica del nostro Comune.

Io ho anche visto che questi sono gli argomenti sui quali c'è ancora una notevole possibilità di sviluppo e una notevole possibilità di spesa per quello che riguarda l'Europa. Per esempio sul

dissesto idrogeologico l'Europa non dà una lira, e l'unica maniera è collegarlo, come dicevo prima io, a quella che è la manutenzione del bosco finalizzato all'energia perché allora in quel caso c'è la possibilità di metterlo all'interno di un progetto complessivo.

Quindi io credo che questa delibera se l'andremo ad assumere ci dia il la per poter lavorare da subito. Dovremo anche trovare degli interlocutori dal punto di vista professionale, dal punto di vista delle capacità di buon livello, anche perché i progetti che arrivano in Europa, come magari arrivano a qualche Ufficio del Comune di Montignoso, vengono presi e cestinati.

Quindi ci vogliono dei progetti di alto livello anche dal punto di vista professionale e bisogna non sbagliare molto, perché ci diceva una funzionaria che ha detto 'Ho visto dei progetti di Comuni italiani che io scommettevo che non l'avrebbero nemmeno visti'. E infatti non li hanno nemmeno visti. Progetti presentati con inglese incerto magari, oppure presentati con una forma assolutamente non opportuna e già il giudizio è negativo a priori, quindi arrivano ultimi, non c'è niente da fare, quelli lì.

Per cui dovremo lavorare tutti affinché si faccia una cosa di buon livello anche dal punto di vista tecnico-professionale, che non è poca cosa, a cominciare a crescere anche da questo punto di vista, che ripeto che sia anche una cosa da voler aumentare la credibilità del proprio Comune, perché andare a fare delle magre figure in giro per il Mondo nessuno ci sta volentieri.

Io finisco qui, non la faccio più lunga, avete capito l'argomento, si tratta di quella che è la rivalutazione energetica complessiva del Comune e l'adesione al Patto dei Sindaci ci dà questa possibilità di un collegamento diretto con l'Unione Europea.

Dovremo lavorare, allora si Coli, anche nelle Commissioni dall'anno prossimo, non solamente al Tavolo di Concertazione Ambientale che dovrà avere il suo ruolo, ma anche nelle Commissioni Consiliari perché si arrivi ad un prodotto di eccellenza.

Perché se non si riesce a confezionare un prodotto di eccellenza non riusciremo ad avere finanziamenti. Anche perché ormai si stanno muovendo in molti, la Regione Sardegna mi pare che abbia aderito quasi completamente, le Province, i Comuni della Sardegna, perché i sardi sono gente molto sveglia.

Quindi noi dobbiamo far presto per poter vedere se riusciamo poi con la qualità ad entrare all'interno di un percorso di questa natura. Non è detto che se non abbiamo finanziamenti europei ci fermiamo. Noi dobbiamo andare avanti per la nostra strada; se avremo finanziamenti europei bene, se non avremo quelli europei li cercheremo in altra sede, cioè con Istituti di Credito, oppure anche con privati che possono investire nel territorio, perché ci sono privati molto interessati a questo tipo di impostazione.

I finanziamenti non è detto che debbano essere obbligatoriamente dati a pubblico, ma possono essere dati anche a privati, sono percentuali un po' diverse ma possono essere dati anche a privati, e noi dobbiamo attivare il meccanismo, dobbiamo far scorrere l'acqua nei canali.

Se riusciamo a far questo abbiamo fatto il nostro ruolo non è detto che riusciamo poi fino in fondo e arrivare alla conclusione di tutta questa vicenda che ritengo molto interessante e molto valida sulla quale l'Amministrazione, ed io credo tutta questa struttura si deve spendere.

Io ho finito.

CELLA. Io volevo solo chiedere un chiarimento sul testo del patto, dell'adesione, per quanto riguarda una premessa. Più che altro volevo capire la posizione politica, perché magari può essere intesa in due modi diversi, ed allora chiedo come è intesa da voi.

Il testo è questo:

‘PREMESSO che gli Enti Locali condividono unitamente ai Governi’

E’ la terza premessa...No, aspetta...Io ho la terza premessa, ‘Premesso che gli Enti Locali con dividono...’...Si, sulla Delibera, si, si....

Allora,

‘PREMESSO che gli Enti Locali condividono unitamente ai Governi Nazionali e Regionali la responsabilità della lotta al riscaldamento globale, e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre parti’.

Il chiarimento sul fatto che indipendentemente dalle altre parti è inteso che ognuno deve dare il proprio contributo senza vedere quello che fanno gli altri, o che c’è una corsa a fare il proprio?

Nel senso...dato che...

ASS. GIANFRANCESCHI....(Intervento senza microfono, quasi del tutto incomprensibile)...Ma l’italiano scritto è così...al di là di quelle che sono le considerazioni...ogni Ente Locale..Comune...deve occuparsi di questa materia. Poi è chiaro che all’interno di queste premesse c’è anche....tu ti devi impegnare comunque.....

CELLA. Ah...Perfetto, quindi non è inteso come un progetto condiviso ...Va bene, perfetto. Era soltanto questo.

BONDIELLI. Posso?

SINDACO. Prego Bondielli.

BONDIELLI. Noi come Movimento Cinque Stelle se voi andate a vedere il nostro programma, programma che abbiamo messo nelle Amministrative, la nostra strategia dal punto di vista energetico era volta ed è volta al risparmio ed all’efficienza, e quindi l’individuazione delle principali utenze pubbliche e la loro razionalizzazione minimizzando le perdite e le dissipazioni inutili. Quindi va incontro al discorso che si è fatto, che Lei faceva.

Particolare attenzione sarà rivolta all’illuminazione degli Uffici Pubblici e all’efficienza energetica, incentivazione alla riqualificazione energetica dei fabbricati a civile abitazione finalizzate alla riduzione degli sprechi e delle inefficienze; Redazione di un allegato energetico al Regolamento Urbanistico che adotti le le migliori politiche in campo di efficienza energetica; Incentivazione all’utilizzo di energia solare, fotovoltaico e solare atermico e microeolico per abitazioni civili; Sostituzione delle lampade votive a incandescenza con luci votive al led; Studio di fattibilità sul potenziale allestimento impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non alimentata da combustibili fossili o di altra natura ma mediante piccoli impianti idroelettrici, eolici e solari. Il tutto per perseguire l’obiettivo della transizione energetica redigendo un piano di decrescita energetica.

Questo per noi è l’auspicio.

Adesione poi del Comune al Movimento internazionale della...di intrasizione, lo scopo principale del Movimento della...di transizione è quella di elevare la consapevolezza collettiva rispetto alla sostenibilità di una comunità, preparando quest'ultima a rispondere a rapidi cambiamenti che ci impone la società globale.

Le comunità sono incoraggiate a trovare metodi per ridurre l'utilizzo di energia, aumentare la coesione sociale ed incrementare la propria autonomia a tutti i livelli.

Detto questo è chiaro che aderire al Patto dei Sindaci sarà una buona iniziativa, ma questa adesione ci appare a questo punto, almeno oggi, solo formale, potrebbe essere un contenitore vuoto.

Avremmo gradito che almeno a grandi linee si sapesse come l'Amministrazione conta prima di chiedere il voto al Consiglio Comunale per aderire al Patto dei Sindaci Europei, come avesse relazionato in quale modo volesse ridurre di oltre il 20% le emissioni del CO2 o aumentare il 20% di efficienza energetica, oppure consumare oltre il 20% di energia proveniente da fonti rinnovabili. Non vorremmo firmare una cambiale in bianco che contribuirebbe a realizzare ciò che non ci piace, ovvero produzioni di energia da combustione, esempio impianto biomasse.

Ci auguriamo in ogni caso che l'Amministrazione per il Piano dell'Energia sostenibile che dovrà presentare dopo un anno da formale adesione al Patto dei Sindaci coinvolga come previsto dal Patto Europeo la cittadinanza.

Il Movimento Cinque Stelle per quanto detto sopra si astiene, vigilando in modo costruttivo su questo percorso.

QUIRICONI. Ma che dire signor Sindaco? Noi purtroppo non siamo dei tecnici e l'argomento è particolare, perlomeno è materia nuova per la nostra comunità, per noi, anche se debbo dire che è materia già sperimentata in altro loco. Siamo un po' indietro.

Noi formuliamo i nostri auguri unitamente a quelli natalizi, per ricambiare i vostri, ma formuliamo anche gli auguri perché i progetti ambiziosi che fra l'altro se ben ricordo hanno caratterizzato anche la vostra campagna elettorale, il vostro programma che era imperniato essenzialmente su queste tematiche e tendendo a prospettare queste soluzioni perché potessero sicuramente avere una concretizzazione, uno sviluppo vero.

Quindi siamo d'accordo. Ora io non è che....Abbiamo già chiarito a suo tempo, noi non facciamo sconti ad alcuno, noi siamo l'opposizione, dobbiamo ricoprire nel modo migliore o cerchiamo di ricoprire nel modo migliore il nostro ruolo.

Ma su argomenti che in positivo vanno a, quanto meno andrebbero, con condizionale, a migliorare sicuramente la conoscenza su argomenti importanti come questi, la nostra comunità, tendenti a migliorare la qualità della vita anche di Montignoso, noi non possiamo che essere d'accordo, insomma.

Facciamo, formuliamo i nostri auguri e quando dico ambiziosi lo dico in senso buono, lo dico perché sono argomenti di difficile soluzione. Ora questa Amministrazione scherza scherza sono già sei mesi che è in carica, che ha preso possesso della gestione della cosa pubblica ed anche su altre materie che Lei ogni tanto signor Sindaco ce le rammenta qua, quando interviene, quando fa le sue Comunicazioni, come gli strumenti urbanistici, questo argomento sulla materia energetica.

Ma per essere, per trovare qualche criticità io debbo dire che finora sono un po' tutte parole consumate, e sei mesi non sono poi così pochi, ecco.

Ora è vero che sono state prese delle decisioni importanti, quali ad esempio la revoca...

Importanti...Io non voglio dire con segno + o con il segno – davanti...La revoca della delibera con la quale si andavano ad adottare i due Strumenti Urbanistici.

Ma spero che voi concorderete con me, e sicuramente lo farete, che uno snellimento anche nella situazione burocratica della macchina comunale debba verificarsi insomma.

Sento parlare di pianta organica, ecco, anche questo argomento deve avere un suo significato, deve avere una sua finalità, che è quello di migliorare il meccanismo, di migliorare una situazione che molto spesso è stata caratterizzata da momento di stallo, da momenti di empass, quindi deve snellire proprio burocraticamente i lavori dei vari settori nel nostro Comune.

Come appunto è stato ricordato questi progetti se devono essere finanziati debbono essere progetti precisi, progetti importanti, progetti veri e quindi devono essere redatti da persone competenti, da persone di valore, da persone che hanno anche un'esperienza in questo settore.

Ora io in voi vedo, almeno in te Sindaco, vedo sicuramente una preparazione in materia e ripeto che è stato il vostro cavallo alle Elezioni, lo state portando avanti, stiate iniziando.

Ma l'altra mattina andando proprio al lavoro ho recepito e la ricordo ancora, una notizia proprio di un finanziamento CEE in quel di Caserta se non vado errato, credo che sia da quelle parti, è stato finanziato un allevamento di pollame per circa otto milioni di euro, otto milioni. Ebbene, di questi polli non se n'è mai visto neanche una piuma in quella sede...E' stata finanziata....

Ora il Sindaco diceva che 'Attenzione signori, il finanziamento a fondo perduto non ce ne sarà, bisogna che i Comuni si impegnino e quindi partecipino...una compartecipazione'...

E faceva la notizia di venti arresti, venti arresti in quella zona perché effettivamente hanno...Però è chiaro che hanno incassato la 'palanchina', poi...proprio a fondo perduto...

La cosa che proprio mi fa paura e che mi amareggia, e che mi scoraggia, è che certe società ben organizzate, ed ora non voglio star qui a chiamarle con il loro gusto nome, insomma le conosciamo tutti. Che noi crediamo essere radicate in una sola parte del nostro Paese non è più così, lo sappiamo tutti che non è così.

Ecco, io credo che certe società che noi credevamo negli anni cinquanta esistere solo nella parte Sud del nostro Paese, quindi in Sicilia, in Campania, Puglia e Calabria, secondo me senza bypassare neppure la nostra regione ma secondo me sono passate anche in Europa, sono arrivate anche lassù ed hanno uomini di potere ed hanno uomini sapienti che hanno messo al loro servizio il loro sapere, la loro validità tecnica.

Quindi credo che il compito che state assumendo è un compito arduo, un compito difficile e da parte nostra, ripeto e concludo, tanti auguri, tanti auguri e se dovesse esserci o servire una nostra modestissima collaborazione saremo disponibili; non so come perché chi parla in questo momento di queste cose francamente non è in grado di dare alcun consiglio, alcun suggerimento, forse neanche di altre ma insomma, in particolar modo su cose tecniche.

Ora noi avevamo detto, ricordo, che quasi avevo suscitato un momento di ilarità, e credo che non debba ripetersi, non è sicuramente un cicero prodomomea, non mi interessa, lo dico già da subito, però dopo il primo passo sui generis che è stato fatto a Bruxelles da parte dell'Amministrazione io credo che non guasterebbe se una Commissione, così, chiamiamola in questa maniera, una rappresentanza del Comune fosse anche integrata anche da un rappresentante dell'opposizione, che ripeto che da subito non mi riguarda, non mi interessa, non so neppure che cosa potrei venire a fare.

Però ci sono dei giovani da noi, c'è un rappresentante del Movimento Cinque Stelle, c'è un altro giovane che rappresenta un altro Movimento. Insomma, se così fosse credo che potrebbe essere quanto meno di buon auspicio per un risultato positivo.

Grazie.

SINDACO. Cella.

CELLA. Volevo fare una piccola dichiarazione per quanto riguarda il voto favorevole che darò a questa Adesione al Patto dei Sindaci, dato che le premesse come al solito sono buone.

In Commissione Ambiente prima di parlare addirittura di questo Patto dei Sindaci l'indirizzo dell'Amministrazione non era diverso, quindi non è stato modificato l'indirizzo in base a questo Patto dei Sindaci e questa la ritengo una cosa buona. Come ritengo buono che si vada ad aderire ad un patto che non è come diciamo fondi CEE o altre cose, è un Patto molto stretto che dice 'entro un anno dovete fare questo, entro questo tempo'.

Quindi è una cosa seria, non è una cosa fatta come abbiamo già detto a fondo perduto e poi entreremo nel merito della questione e del progetto quando verrà presentato.

Le premesse che sono state fatte sono premesse serie, non vedo perché non si debba dare un voto favorevole, anche perché penso che tutti noi nei nostri programmi elettorali abbiamo condiviso quello che c'è scritto qua.

Tutto qua.

SINDACO. Coli.

COLI. Anch'io come il consigliere Cella vorrei fare la mia dichiarazione di voto. Già il consigliere Quiriconi ha espresso molto bene la situazione, però penso che sia doveroso per un politico che diciamo che soprattutto vuole avere ed auspica il meglio per il suo territorio, soprattutto sul discorso della gestione del risparmio energetico e della ricerca di nuove fonti di energia rinnovabile, sia solare, microeolico e poi altre saranno valutate negli impatti che avranno sul nostro territorio.

Come Movimento di Montignoso nel Cuore siamo favorevoli all'Adesione al Patto dei Sindaci.

SINDACO. Grazie.

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo in votazione la

'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI DELL'UNIONE EUROPEA', e autorizza il Sindaco... (Parte disturbata nella registrazione)... a firmare.

Chi è favorevole? Quanti? Quattordici Favorevoli. Contrari? Un astenuto.

Bene.

Passiamo al

PUNTO 6:

'PERMUTA AREE IN VIA PERO, FRAZIONE RENELLA'.

Relatore Lorenzetti.

ASS. LORENZETTI. Allora, trattasi di una permuta in un Comparto, il Comparto 26 in Via Pero, viene ottimizzata una situazione per un allargamento stradale. Vengono ceduti dal Comune di Montignoso cinquanta metri quadrati e vengono ceduti dalla proprietà sessantanove metri quadrati e quindi sostanzialmente è una permuta a valori.... saldo invariato; cioè incameriamo qualche metro in più di terra, ma va beh, ma non è naturalmente il problema di quanti metri vengono messi a disposizione del Comune, ma sicuramente è l'ottimizzazione della zona e quindi l'allargamento stradale è molto importante.

Relativamente a questo argomento, sulle permuta: vorrei chiedere anche al Consiglio se dobbiamo procedere anche in futuro con il passaggio in Commissione di queste pratiche, oppure se possiamo passare direttamente al Consiglio Comunale, visto che comunque le Commissioni ogni volta costano oltre cento euro, perché i gettoni sono ventitre euro circa cadauno, e se ogni volta...Beh, però dal Comune escono ventitre euro per cinque persone e quindi sono oltre cento euro...

Per pratiche di questa natura oppure se è possibile in qualche modo soprassedere, visto che comunque la natura, le pratiche sono agli atti, tutti i consiglieri possono avere accesso alle questioni e quindi se c'è qualcosa da dire, da verificare.

Ma insomma, sostanzialmente si tratta di aggiustamenti da fare sul territorio e molto spesso dei miglioramenti o comunque delle situazioni che vanno dietro a quelle che sono le esigenze del Comune, dei cittadini e di chi comunque ha bisogno di risistemare alcune situazioni che sono gravate da diverse difficoltà che nel corso degli anni si sono assommate.

Quindi si tratta semplicemente di una permuta a costo zero.

QUIRICONI. Sì, come dire? Su questo argomento debbo dire due cose: la prima si è chiarito definitivamente che il patrimonio è stato trasferito, così, usiamo un termine un po' particolare, dal Dicastero dell'Urbanistica a quello dei Lavori Pubblici, e quindi giustamente il relatore è l'assessore ai Lavori Pubblici.

Però come tu poc'anzi hai sottolineato si è tenuta una Commissione, credo per volontà del Sindaco, credo che abbia espresso un suo pensiero alla riunione dei capigruppo....alla Conferenza dei capigruppo.

Ora io dico che se la vogliamo rimettere sul risparmio, sul momento particolare poi andrà a finire che forse non percepiremo più neanche questi gettoni tra poco, quindi non ho nessuna remora nel dire che se è questo il motivo proprio perchè forse non percepiremo più in tempi molto prossimi possiamo anche farlo.

Ma non è un discorso dei quindici euro, che credo che non interessino ad alcuno, seriamente, per fortuna dico, per fortuna.

Però era un modo di essere messi maggiormente, di conoscere meglio gli argomenti in oggetto, ma comunque fate vobis, come volete, se volete farla la Commissione fatela, se non volete più farla non la fate.

Detto questo, si continua nella imprecisione, e mi spiego meglio: in quella Commissione, della quale io faccio parte, ho notato che c'era una relazione che era firmata dal Responsabile del Servizio dei Lavori Pubblici, ma era assente. E non era presente neppure diciamo il relatore o chi, o colui il quale istruisce le pratiche, ma c'era il Responsabile del Servizio dell'Urbanistica presente, e quindi era un po' tutta un'anomalia.

Cioè non si era ancora pensato o creduto che il patrimonio, insomma....No? Non è così?...Meglio...

ASS. LORENZETTI. Posso dare una spiegazione consigliere? Semplicemente quella mattina il sottoscritto era impegnato assieme all'ingegner Pezzica e il geometra Gianfranceschi in Regione Toscana a Firenze per la Protezione Civile, siamo andati ad un incontro che ormai era prefissato e purtroppo non ci siamo...Con il Presidente della Commissione, Giunta, abbiamo preferito non rimandare la Commissione perché era già stata convocata, semplicemente abbiamo convenuto che era opportuno non stare a rimandare a un altro giorno, quindi anticipare o posticipare di un giorno, sarebbe stato antipatico.

Quindi semplicemente non eravamo presenti ed ha relazionato l'architetto Francesconi dell'Urbanistica.

QUIRICONI. Assessore, non è così.

Dopo io non voglio innervosirmi, ma io so che il Responsabile dei Lavori Pubblici era Firenze, ed ha firmato lui la relazione.

Ma ho cercato di spiegare con calma e con abbastanza serenità, che difficilmente mi contraddistingue, che era presente il geometra che ha istruito la pratica, perché l'abbiamo visto, è venuto a trovarci in Commissione, poi se n'è andato.

Cioè non si è capito perché l'uomo che svolge, che ha competenze proprio, che svolge...

Prego?...No, il geometra Del Freato era in loco, perché è venuto a trovarci, aveva un bel maglione di cashmere grigio, è venuto a trovarci.

Quindi era lui che avrebbe dovuto presenziare a quella riunione in quanto era di sua competenza proprio, no? E' il Patrimonio lui ha queste mansioni oltre ad altre, credo al Decoro Urbanistico e ad altre e quindi doveva essere lui presente o entrambi, uno fungeva da segretario e l'altro da relatore, oppure era lui...

Poi è venuto fuori anche che guarda caso era presente anche l'Assessore all'Urbanistica, però l'Assessore all'Urbanistica era presente in quanto membro effettivo della Commissione, quindi era un doppione che andava bene. Però mancava l'Assessore ai Lavori Pubblici che era con...

Insomma, io voglio dire di lasciare stare, è inutile andare ad arrampicarci, a finire...Va beh, io dico solo che nel concetto espresso precedentemente, nello snellimento della situazione burocratica ci siano anche queste cose, sennò ce ne passa....

No, anche perché la Commissione non è detto che è stata inutile, la Commissione è stata utile perché abbiamo parlato di nuovo del Comparto 26, abbiamo parlato delle sue anomalie...No, no...

Va beh, 'E' roba vecchia'...Abbiamo rinnovato certe cose...Ma guarda che è roba vecchia certe anomalie, questa situazione riguarda il nuovo, perché riguarda l'attuale.

Quindi anche questa perdita è in funzione sempre della roba vecchia, in funzione del parcheggio che va spostato perché non ci stanno le due abitazioni, che vanno da sé....

ASS. LORENZETTI....(Fuori microfono, non del tutto comprensibile)..L'abbiamo visto prima questo, però abbiamo rimediato...

QUIRICONI. E va bene, non è che è roba vecchia, è roba attuale, perché ne stiamo parlando ora, è roba fatta con i piedi forse nel passato e però è roba di attualità.

Però dobbiamo dire che il lavoro della Commissione, non è stato inutile, è stato molto propositivo, molto interessante e non credo di essere il solo a dirlo, puoi interpellare anche gli altri membri, pertanto...però quindi un po' più di....

Sennò ce ne passa, da queste situazioni che vanno in una certa maniera alla progettazione della materia energetica che deve andare a Bruxelles c'è uno spazio enorme, Gianni, capisci? Quindi.....

Comunque noi su questo argomento proprio perché l'argomento finalizzato a sé stesso è di poca entità ed anzi, il Comune sembrerebbe quasi di fare uno sgarbo ai diretti interessati in questo momento.

Noi abbiamo sempre votato a favore perché è una cosa che va da sé insomma, e poi è un discorso che credo che sia vantaggioso anche per la comunità, non per l'Amministrazione Comunale ma per la comunità.

Quindi niente da dire, voteremo a favore anche stasera.

SINDACO. Se nessuno vuole intervenire su questo Punto si mette in votazione il PUNTO 6.

Chi è d'accordo sulla 'PERMUTA', così come relazionato alzi la mano.

Scrutatori? Tredici a favore. Due astenuti.

SEGRATARIA – DR.SSA DI GREGORIO. Facciamo la Immediata Eseguitività?

SINDACO... Serve l'Immediata Eseguitività?...Se è proposta io sono d'accordo..

Quindi, 'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ':

Sempre Tredici favorevoli e Due Astenuti.

Passiamo al

PUNTO 7 all'Ordine del Giorno:

'REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI'.

E' una modifica di più punti del Regolamento per la disciplina dei contratti, ma il punto saliente è quello della possibilità dell'affido diretto fino a quarantamila euro da parte del Dirigente del Settore.

E l'altro punto controverso, mi risulta essere stato così Presidente nella Commissione Statuto, è quello della partecipazione del Segretario Comunale alle Commissioni di Gara senza che ne sia Presidente.

Questi sono stati i due problemi, cioè il problema più importante è il secondo; quello primo evidentemente per quello che riguarda l'importo stesso che poi è determinato dalla legge, non è

che lo abbiamo fatto noi perché un giorno ci è venuto in mente di cambiarlo.

Un Regolamento molto restrittivo e consente di avere una maggiore possibilità di manovra, se pur piccola, all'interno di quella che è la fornitura di servizi al Comune e di lavori al Comune.

Poi sono state variate tante parti rispetto a quello che è...., praticamente adeguandole a quella che è la normativa di Legge, della quale non sto mica a leggerlo tutto il Regolamento, nemmeno se mi pagate non ve lo leggo questo qui.

Quindi l'avete visto, era negli atti del Consiglio, diteci eventualmente non condividete rispetto alla formulazione che è stata fatta dalla maggioranza.

BONDIELLI. Se posso intervenire....Allora vado ora io perché sono anche più lungo...

Il Movimento Cinque Stelle è fortemente contrario all'aumento da ventimila a quarantamila euro, della cifra dell'affidamento diretto dei Lavori Pubblici, lasciato alla discrezionalità del Responsabile del procedimento come recita l'articolo 60.

A nostro parere sarebbe molto meglio al fine del contenimento dei costi della diretta concorrenza e opportunità delle varie ditte del territorio procedere nell'assegnazione dei lavori dei servizi pubblici sempre tramite un bando pubblico.

Non ci piace neppure come proposto nella variazione del Regolamento per la disciplina dei contratti che per lavori pubblici da quarantamila e duecentomila il solito Responsabile del procedimento debba invitare alla gara solo cinque ditte a sua scelta.

Non siamo neppure d'accordo nella scelta di variare la Presidenza delle Commissioni per la procedura di gara, di cui agli articoli 9 e 10, dalla figura del Segretario Comunale, massimo funzionario garante del Comune, a quella del Responsabile del Settore.

La più grande lacuna e contraddizione comunque a nostro parere è non trovare in questo Regolamento quello che un Comune che vuole aderire al Patto dei Sindaci europei, avrebbe dovuto inserire più precisamente gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione, il 'Green Public Procurement.

Ora vi porto via dieci minuti, cinque, dieci minuti per suscitare le varie situazioni di questo 'Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione:

Gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione è l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione, cioè è il mezzo per poter scegliere quei prodotti e servizi che hanno un minore oppure un ridotto effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

Acquistare verde quindi significa acquistare un bene e un servizio tenendo conto degli impatti ambientali che questo può avere nel corso del suo ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento del rifiuto, ovvero dalla culla alla tomba.

Esso è uno dei principali strumenti per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile.

La pratica del Green Public Procurement' consiste nella possibilità di inserire i criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi, finalizzata da un lato a diminuire il loro impatto ambientale e dall'altro possono esercitare un effetto traino sul mercato dei prodotti ecologici.

Gli acquisti pubblici infatti rappresentano in Italia circa il 17% del prodotto interno lordo e nei Paesi dell'Unione Europea il 14%.

Il concetto del Green Procurement su scala internazionale è stato rigeneramente promosso e confermato dall'OCSE.

Due utili guida al concetto e alla pratica del Green Procurement' sono state prodotte dall' EP e dall'ICLEI. Il ricorso allo strumento GPI viene incoraggiato da alcuni anni dall'Unione Europea che ne parla diffusamente sia sul Libro Verde della politica integrata dei prodotti del 1996, sia nel Sesto Programma di Azione in campo ambientale e sviluppato nella politica integrata di prodotto, IPP.

Però la direttiva 2004, n. 18, della CEE, del 31 marzo 2004, relativa al procedimento delle procedure dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori che a livello normativo riconosce la possibilità di inserire la variabile ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta.

In Italia il Green Public Procurement non è obbligatorio, però esistono alcune norme che ne sollecitano l'introduzione stabilendo dei requisiti specifici o degli obiettivi per l'utilizzo e l'acquisto di determinati prodotti, o servizi.

Il Decreto Ronchi, Legge 22.97 articolo 19, modificato dalla Legge 448 del 2011, che stabilisce almeno l'acquisto del 40% del fabbisogno di carta riciclata.

Al Decreto del 27 marzo '98 in cui una quota del Parco veicolare deve essere costituito da veicoli elettrici, ibridi o ad alimentazione naturale, dotati di dispositivi di abbattimento delle emissioni.

La Finanziaria del 2002 sancisce poi l'obbligo di riservare almeno il 20% del totale dell'acquisto di pneumatici ricostruiti.

Il Decreto Ministeriale dell'8 maggio 2003 invita comunque le Regioni a definire norme affinché gli Enti Locali coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni di una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30%.

Il Decreto prevede inoltre che i destinatari adottino in sede di formulazione di gara per la fornitura e l'installazione di manufatti e beni, e nella formulazione di Capitolati di opere pubbliche, tali da ottemperare al rispetto delle quote previste dal Decreto.

Nell'aprile 2006 in attuazione delle....europee è stato pubblicato il Codice dei Contratti pubblici ai lavori, servizi e forniture, Decreto Legge 2006, 12 maggio, n. 163.

Il Codice Appalti pur non rendendo obbligatoria la pratica degli acquisti verdi lascia la possibilità a tutte le Amministrazioni e agli Enti Locali di effettuare scelte ambientalmente e socialmente preferibili.

Vedi all'articolo 2, comma 2, che indica il principio di economicità può essere subordinato ai criteri previsti dal bando, ispirati ad esigenze sociali nonché alla tutela della salute, dell'ambiente ed alla promozione dello sviluppo sostenibile.'

Quindi per le Pubbliche Amministrazioni diventa quindi possibile fare acquisti verdi intervenendo nelle cinque fasi prevista dalla normativa degli appalti.

'La prima fase, la definizione dell'oggetto dell'appalto, le direttive degli appalti pubblici non contengono alcuna prescrizione riguardo alle caratteristiche degli acquisti, sono quindi neutrali.

Gli Enti hanno piena facoltà di decidere cosa serve, cosa e come comprare.

Gli Enti hanno quindi un'ampia possibilità di tener conto di considerazioni ambientali nella scelta.'

Nel secondo principio la definizione di specifiche tecniche, articolo 68, sempre della Legge 163 del 2006, 'Il Capitolato può contenere indicazioni in termini di nome tecniche, caratteristiche, livelli di qualità, processi, metodi di produzione contenuti in Leggi o Normative tecniche di settore.

L'allegato 6 del Codice riporta inoltre un elenco esemplificativo di tali standard tecnici, tra cui vi possono essere anche i livelli di prestazione ambientale.

Nel Capitolato possono inoltre essere inserite specifiche tecniche in termini di prestazioni e requisiti funzionali che possono includere anche caratteristiche ambientali.’

‘Nel terzo principio si dice:

La selezione dei candidati’,

ed è sempre l’articolo 38 e 39 sempre della stessa Legge,

‘L’Ente Pubblico può motivamente escludere dalla partecipazione alla gara coloro i quali abbiano subito una condanna o una sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale o chi abbia commesso errore grave, accertato, in materia professionale.’

Poi c’è l’altro,

‘L’aggiudicazione dell’appalto’, sempre gli articoli della stessa Legge, ‘L’Aggiudicazione dell’appalto può essere effettuata con il criterio del prezzo più basso o dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

In questo secondo caso il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell’offerta pertinenti alla natura, all’oggetto, alle caratteristiche del contratto, quali a titolo esemplificativo il prezzo, la qualità e soprattutto le caratteristiche ambientali.’

‘Esecuzione dell’Appalto’, articolo 69 sempre della stessa Legge, 166/06. ‘Le stazioni appaltanti possono erigere condizioni particolari per l’esecuzione, purchè prevedano parità di trattamento, che attengano in particolari ad esigenze ambientali e sociali.

Per quanto detto sopra e quanto esplicitato noi come Movimento Cinque Stelle ci esprimiamo contrariamente.

SINDACO. Bene.

Cella.

CELLA. Io volevo chiedere se la questione sollevata in Commissione per quanto riguarda la Pagina 25, l’ “Urgenza” che non è specificata come nella pagina seguente, l’avevamo analizzata in Commissione... Si, la Pagina 25, il punto 1... Si, perchè nella pagina 26 invece l’ “Urgenza deve essere debitamente attestata e non dipendente da inezia o cause attribuibili a questo Ente, sempre al punto 1.

Sempre nel primo punto, alla pagina 26, è esplicitamente detto che ‘l’urgenza deve essere debitamente attestata e non dipendente da inezia o cause attribuibili a questo Ente’.

Mentre nella pagina 25 non è specificata questa cosa.

Chiedevo che nella pagina 25 al punto 1 fosse inserito lo stesso testo che riguarda....

SINDACO....(Intervento senza microfono, poco comprensibile)...’la specializzazione della merce

..lavoro e servizio con urgenza’....

Quindi qui c’è più...

CELLA. Si, però si sono...

SINDACO...(Intervento senza microfono, poco comprensibile)...Più c'è '.....lavoro o urgenza'.
Alla quale vorresti aggiungere....'...non dipendente....'...

CELLA.Si, questo, perché poi non era stato detto...

SINDACO....(Senza microfono, poco comprensibile)...Lo aggiungiamo.....lo aggiungiamo....

CELLA. Perfetto.....Era per questo....Si, si, almeno così il senso è più preciso.

SINDACO. Va bene?

CELLA. Si.

....(PARTE PRIVA DI REGISTRAZIONE).....

SINDACO....che io ho presentato...No, scusa Quiriconi....Si, si, ho capito...

Dopo il lunghissimo intervento del Movimento Cinque Stelle, che io ho molto apprezzato perché il Green Public Procurement è un problema che viene da lontano, lontanissimo, sono un po' falliti.

Le Amministrazioni ci hanno un po' provato, qualcuna, anche l'Amministrazione Provinciale, costano di più di solito e la qualità non è superiore, ed anche in Europa non è che abbiano avuto il successo che dovevano avere, cioè in fin dei conti giustificare le raccolte fatte in un certo modo, Perché è chiaro che se la carta si raccoglie in modo indifferenziato per andarla a bruciare in un inceneritore poco serve, no? E comunque non attengono all'argomento.

Cioè dal punto di vista culturale sono straordinariamente interessanti questi, ma non attengono all'argomento perché l'argomento...No, non attengono all'argomento Bondielli, perché il regolamento per la disciplina dei contratti se l'Amministrazione Comunale decide che il 20% di quelle che sono le forniture devono essere i Green Public Procurement.

I funzionari fanno le gare dicendo che sono per i Green Public Procurement, ma questo è il meccanismo come si affida un lavoro, non c'è scritto 'se prendi la carta riciclata', o se la prendi in altro modo, cioè è fuori tema.

Poi a me va benissimo perché è culturalmente interessante, ma non lo puoi scrivere nel regolamento....., cioè è un'altra discussione, cioè si viene qui e si fa una mozione e si chiede che tutto ciò che viene fornito alla Pubblica Amministrazione di Montignoso per il 20% sia un green public procurement.

E' un altro argomento, perché altrimenti ci mettiamo qui a parlare del 'bozone di x' che ora va di

moda, e ci stiamo fino a domani.

BONDIELLI. No, ma noi abbiamo dato delle motivazioni e abbiamo rilevato...

SINDACO. Ho capito, ma siamo fuori tema, hai capito? Perché se ti danno il tema sul della mamma è inutile....

BONDIELLI. Ma si poteva benissimo inserire...

SINDACO. Ma faccio per dirti che io ritengo che bisogna stare agli argomenti.

BONDIELLI. Va bene.

SINDACO. Il Regolamento dei contratti dice che no ti va bene perché si aumenta da 20 al 40mila, perfetto, quella è una motivazione.

BONDIELLI. Ma infatti noi le abbiamo date queste motivazioni, poi abbiamo.....

SINDACO. Ma poi se io le do a una ditta fino a 40mila che mi porta qui non so cosa, non centra niente con il Regolamento...

BONDIELLI. La nostra funzione è una funzione politica, quindi essendo una funzione politica dobbiamo anche esprimere i nostri principi.

SINDACO. Ma cosa centra la funzione politica con il fatto...Su, lasciamo stare...

BONDIELLI. Dobbiamo esprimere i nostri principi.

SINDACO. Ma cosa centra? Tu parli di un argomento che non è all'ordine del giorno, poi puoi venire qui a parlarmi anche delle maree, bellissime le maree...

BONDIELLI. Ma cosa centrano le maree? Ma devono avere anche dei principi...

SINDACO. Come quello lì, come i green public procurement, uguale; le maree e i...

BONDIELLI. Questa è la dimostrazione della sensibilità! E poi andiamo nei Comuni verdi....

SINDACO. Guarda che noi ci siamo interessati di questo ben anni fa quando non lo faceva nessuno, e lo abbiamo anche fatto, ed io avevo un altro ruolo in quel tempo.

BONDIELLI. Molto probabilmente i risultati non sono stati pari a....

SINDACO. Ma in tutta Europa non sono stati uguali, non qui...

BONDIELLI. Ma non credo proprio.

SINDACO. Ma lo sai che se lo domandi in giro che cos'è il green public procurement lo sa uno su trecento?

BONDIELLI. Ma, ogni volta che noi presentiamo qualche cosa di particolare o così via siamo sempre derisi, ma è la nostra funzione.

SINDACO. Ma derisi da chi?

BONDIELLI. Ma è la nostra funzione, molto probabilmente è la nostra funzione.

SINDACO. Ma via su, dai. Ma derisi da chi? Non centra niente....

BONDIELLI. Tutte le volte siamo fuori tema, non entrano....

SINDACO. Ma se sei fuori tema non posso mica non dirti che sei fuori tema....

BONDIELLI. Ma sì, ma è sempre così. Ma ti ringrazio Sindaco della sensibilità....

SINDACO. E di che?

BONDIELLI. Le tue obiezioni non sono quelle di recepire le nostre idee, le nostre....

SINDACO. Allora scriviamo nel regolamento dei contratti che public procurement...., ma scusa ci prendiamo in giro?

BONDIELLI. Va bene, va bene, ok.

SINDACO. Come io non voglio essere preso in giro da nessuno non prendo nemmeno in giro nessuno.
Perché capisco quando uno è fuori tema, eh.

BONDIELLI. Va beh, d'accordo.

SINDACO. Va beh, qui vedo che sono tutti pazienti, i consiglieri sono pazienti, tutti quanti, perché altrimenti te lo dicevo che qui non siamo a trattare i green public procurement.
Perché sennò fai una relazione su altro... Va bene, va bene, dai....

BONDIELLI. Mamma mia, va beh, lasciamo perdere....

SINDACO. Quiriconi, prego.

QUIRICONI. Grazie.

Per quanto riguarda questo argomento abbiamo fatto una Commissione, è stata convocata una Commissione ed anzi, debbo dire che le Commissioni funzionano, che le Commissioni funzionano, vengono convocate e questo è un sottolineare che l'Amministrazione fino ad adesso ha rispettato quanto meno quello che ci eravamo detti all'inizio.

Quindi noi correttamente vogliamo sottolineare il comportamento della maggioranza che convoca le Commissioni ogni qualvolta gli argomenti lo prevedono la convocazione delle Commissioni.

E su questo argomento abbiamo discusso forse anche con troppa animosità, e chi parla in questo momento è stato un po' attore di un comportamento un po' sostenuto, perché mentre non ho nessuna difficoltà a spostare da ventimila euro a quarantamila euro il budget.

Perché interrogato anche il Segretario Comunale che era parte della Commissione abbiamo capito che questa esigenza era un'esigenza tecnica, non era un'esigenza politica ma era un'esigenza di natura tecnica e quindi era proprio...

Forse nel passato si vede che qualche settore del Comune si è trovato un po' in difficoltà e quindi c'era questa richiesta che è pervenuta all'Amministrazione; l'Amministrazione l'ha fatta propria ed ha cercato di cambiare qualcosa.

E su questo argomento, che poi è quello focale se vogliamo, è il cambiamento, uno dei più importanti delle modifiche al Regolamento.

Ma dopo, ed ecco l'età, l'età forse è anche troppo determinante per l'uomo, perché con l'età sorgono anche troppi pensieri, troppi sospetti, troppe situazioni che magari danneggiano anche noi stessi, danneggia chi ha gli anni, purtroppo chi ha l'età è danneggiato in duplice maniera.

Non abbiamo capito perché si deve modificare anche il Regolamento dove trattasi della Commissione preposta. Vado a spiegarmi: attualmente esiste una Commissione che va a regolamentare questo argomento, che va a regolamentare l'argomento sui contratti, sugli appalti, sulle gare d'appalti, sulle licitazioni private, ecc., ecc., ed è presieduta dal segretario Comunale questa Commissione.

Ora noi siamo datati e vediamo nella figura del Segretario Comunale un po' la figura della legalità, del legale del Comune, del vecchio dipendente del Ministero degli Interni, insomma del legale, di colui il quale con il suo assenso dava l'imput, il primo imput di legalità agli atti quindi alle delibere, per poi dopo portarle ai vecchi Comitati di Controllo, ecc., ecc.. Quindi forse siamo viziati da questa considerazione un po' esagerata che abbiamo, considerazioni in positivo che abbiamo della figura del Segretario Comunale.

Ma insomma, mettiamola così, non saranno più dipendenti del Ministero degli Interni, non ci saranno più quei concorsi a pieno titolo attraverso i quali i Segretari si aggiudicavano le varie sedi, e quindi è il Sindaco che sceglie il Segretario Comunale, però sono sempre dei legali, sono sempre dei funzionari, poi talvolta sono anche dei managers.

Cioè nella figura del Segretario Comunale non è il caso della dottoressa Di Gregorio, ma era il caso ad esempio della dottoressa Canessa, e non vado a ritroso di cinquant'anni ma vado a ritroso di otto, nove, dieci mesi fa.

Quindi non abbiamo capito perché debbono essere i responsabili di area, i responsabili del settore a presiedere le Commissioni, e il Segretario ne viene a far parte come membro effettivo.

Ora non si capisce ecco, perché, e l'abbiamo detto anche in Commissione, ubi maior minor... cioè il Segretario è pur sempre una figura di primo piano nei confronti dei dipendenti comunali, no? Perché è il capo del personale, e sarà un qualcuno il Segretario no? Perché sennò dopo andiamo a fare un discorso volgare che a me non piace, ma insomma, il Segretario Comunale percepisce un suo stipendio che si differisce sostanzialmente dallo stipendio degli altri.

Nel nostro Comune poi non ci sono, proprio perché è un Comune tra i dieci e i quindicimila abitanti, non ci sono delle figure di rilievo come ad esempio nei Comuni capoluoghi di provincia o l'Amministrazione Provinciale, cioè dei dirigenti ma qui ci sono soltanto degli autorevoli se non modesti, ma insomma, degli autorevoli, non voglio dire...., degli autorevoli Responsabili del Servizio.

Ma a me sembrava una forzatura che un Responsabile del Servizio potesse presiedere una Commissione alla presenza del Segretario.

Ora a me dispiace votare contro se rimane così il Regolamento e quindi chiedo come ho chiesto alla Presidenza della Commissione se poteva essere cambiata questa cosa, cioè ritornare, non

modificarlo, perché l'attuale Regolamento prevede che il Segretario sia il Presidente di questa Commissione, unitamente al Responsabile del Servizio e unitamente, come dire, all'istruttore della pratica medesima.

Quindi chiedo se l'Amministrazione è intenzionata ad accogliere questa nostra osservazione perché mi sembra quasi una forzatura, mi sembra una cosa che non va bene secondo me.

Saremmo, e non è perché do un out des, non mi piace, non l'ho mai fatto, non lo farò mai, però mi dispiacerebbe votare contro una cosa che condivido, e che non ho nessuna difficoltà a votare questo regolamento, però c'è questa cosetta che bisognerebbe...

Io accetto anche una situazione compromissoria: modifichiamolo in toto e cancelliamo definitivamente la presenza della figura del Segretario, almeno così non c'è questa frizione che secondo me non va bene.

Ecco, non so quanto di legale ci possa essere, però oggi è permesso tutto.

Credo di essere stato chiaro, vorrei una risposta in merito. Grazie.

SINDACO. Bene. Se nessuno interviene risposta su questo tema perché mi pare che sull'altro, a parte la posizione del Movimento Cinque Stelle non ci siano grossi problemi.

Quiriconi, io capisco cosa tu vuoi sottolineare e rappresentare con il tuo intervento. La figura del Segretario Comunale è cambiata completamente, non è più il Segretario Comunale che ci siamo trovati noi ai nostri tempi, nominato dal Ministero degli Interni e quindi garante non solo della legalità ma di quelli che erano i contatti con lo Stato, quindi con le Prefetture e il Ministero degli Interni.

Io ritengo che il Segretario Comunale attualmente sia troppo dipendente dal Sindaco, ad esempio io non condivido quello che è stato fatto, però non è un problema mio, vi sono altre Leggi e c'è chi le fa.

Ritengo per esempio che il Segretario Comunale non debba firmare le concessioni edilizie, e vedrete che tra poco non le firmerà più; ritengo che non debba nemmeno presiedere le gare perché ha una stretta correlazione con il Sindaco...con il Sindaco troppa stretta correlazione.

Capisco anche che dove ci sono i dirigenti il problema non si pone nemmeno, perché i dirigenti lo fanno, punto e a capo.

Il Segretario Comunale credo che sia stato inserito all'interno di queste Commissioni di gara proprio per avere anche qualche parere, perché di solito i Segretari Comunali sono degli avvocati o comunque delle persone che conoscono le procedure, e meglio di altri che stanno lì, quindi era chiaro che venisse previsto.

Quindi la formulazione che poi, ed io mi sono un po' informato sull'argomento perché sapevo che avevate discusso all'interno della Commissione, far presiedere al Segretario Comunale ci possono essere addirittura essere dei vizi di legittimità, possono anche comparire quelli e ci può anche essere chi facendo ricorso potrebbe anche...Perché il Segretario Comunale, ripeto, è profondamente mutato nella sua figura istituzionale, nella sua figura di rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Quindi io ritengo che la formulazione che è stata fatta ed è stata suggerita da parte della maggioranza all'interno della Commissione non è possibile cambiarla dal punto di vista proprio anche secondo me della legittimità del procedimento in sé.

Il problema che si pone qui io credo che poi sia quello che noi pensiamo di ogni soggetto che sta

nella Pubblica Amministrazione, perché noi dobbiamo avere fiducia nel responsabile di un settore o comunque di un dirigente.

La fiducia che in alcuni momenti magari può anche vacillare un po' e quindi dice: 'Ma questo non fa la frittata, leva la gallina, prende l'uovo e fa la frittata e poi se la mangia'...

Quindi il problema si può porre, perché è vero, è legittimo, il pubblico amministratore deve conoscere anche quelle che sono le sfaccettature che la legge non prevede ma le deve conoscere, perché se non le conosce molto probabilmente non fa bene il suo ruolo.

Ma io credo che noi non modificheremo la presentazione di questo provvedimento, vigileremo molto su quella che è la conduzione delle singole cose che verranno fatte al livello del legale; vigileremo molto anche su quelli che sono i ruoli eventuali dei soggetti che vanno a presiedere le gare d'appalto o comunque le Commissioni di gara.

Però la presentazione è a nostro avviso la più corretta dal punto di vista procedurale al di là di quelle che sono le nostre convinzioni.

Poi ovviamente mi dispiace che non sia apprezzato questo tipo di impostazione, ma credo che la maggioranza la presenterà così, com'è uscita dalla Commissione...Tre a tre?...

QUIRICONI. Comunque Sindaco io non ho nessuna difficoltà a scoprire le mie carte. Ora io sarò anche un presuntuoso, e poi non sono presuntuoso ma sono vero, ecco, se sostengo una cosa che cosa me ne importa a me se la presiede il Segretario o meno. Non è questo...

SINDACO. No, no, è una cosa...

QUIRICONI. Però se lo sostengo significa che ho le mie idee, i miei pensieri e voglio magari significare qualcosa d'altro, che tu sai bene che cosa io voglio dire, perché sono anche uno che scopre facilmente le sue carte, non me ne importa niente, non ho segreti, gioco a carte scoperte. Ma una naturalmente me la tengo coperta sempre, sennò sarebbe un gioco troppo facile per voi, eh, quindi...

Quindi per l'amor di Dio, non prendiamoci per i fondelli, perché io non ci prendo nessuno, giustamente come hai detto tu pocanzi, ma neppure vorrei esserci preso.

Poi riconosco, per l'amor di Dio, il valore dell'oggettivo, del soggettivo e quindi do a Cesare quello che è di Cesare e tengo ai poveracci...No, ai poveracci...L'hanno crocifisso per questa fase qui che ha detto, volevano che gli togliesse le tasse, hai capito? Quelli laggiù..

Detto questo ecco, io sono già soddisfatto di aver esternato il mio pensiero, perché quando io arrivo ad esternare il mio pensiero e ad essere capito, non solo nella forma ma anche nella sostanza, per me è già una profonda soddisfazione, ho già raggiunto i miei obiettivi.

Detto questo, non puoi tu sostenere che il Segretario è troppo vicino al Sindaco perché è di sua nomina. Io dico, ma anche i Responsabili dei Servizi sono di nomina del Sindaco...

SINDACO....(Fuori microfono)....Ma sono dipendenti.

QUIRICONI. Si, ma a maggior ragione...

SINDACO....(Fuori microfono)....Si, ma non li puoi mica rimuovere...

QUIRICONI. No, ma voglio dire...Insomma, oggi un Responsabile del Servizio c'è, è tale, domattina il Sindaco dice 'Tu non lo sei più' e non lo è più, ecco.

SINDACO....(Fuori microfono)...E' vero.

QUIRICONI. Quindi diciamo che sono parimenti.
Comunque io non è che ho voluto né rafforzare la posizione della dottoressa Di Gregorio che non ha bisogno di questi rafforzamenti...

SINDACO....(Fuori microfono)...No, no, inutili.

QUIRICONI. E qui si chiarisce ulteriormente l'animosità che è emersa in quella Commissione.
Volevo solo magari limitare certi poteri, che magari forse secondo me diventare anno troppi.
Speriamo che ci rimangano sotto a questi pesi massimi, hai capito? Perché dopo di lì potremmo dire anche altre cose, perché non si può uscire dalla finestra e..., o uscire dalla porta ed entrare dalla finestra, purtroppo...E noi di queste cose ce ne accorgiamo, e purtroppo il nostro compito è, ed è la nostra poca forza, che è quella di dirle, di denunciarle, è quella di chiarirle.
Ora queste cose cosa vuoi? Sono sciocchezze, quindi ci limitiamo così, a dare un suggerimento, che non è stato accolto, ne prendiamo atto.
Personalmente mi asterrò su questo argomento e va bene così.
Per il resto saremo meno intransigenti, cioè più...

SINDACO...(Fuori microfono)...bene, e mi fa piacere.

QUIRICONI. Esatto, e magari ci rivolgeremo anche a....

SINDACO....(Fuori microfono)...Speriamo di no, no, no, dai...

QUIRICONI. No, no, la stampa...

SINDACO....(Fuori microfono)...Ah, la stampa...

QUIRICONI. No, di là no, ci siamo già capiti male a quel tempo.
Di là ci rivolgiamo solo per difenderci, come abbiamo fatto illo tempore. Se ci costringete a difenderci allora andiamo anche di sotto. Per ora ci fermiamo a Il Tirreno, in Piazza Aranci.
Grazie.

SINDACO. Va bene.

Allora poniamo in votazione il
'REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI. MODIFICATO',
come aveva suggerito Cella, aggiungendo le solite considerazioni anche al Punto 1 della Pagina 25.

Chi è d'accordo alzi la mano. Scrutatori. Undici? Contrari? Uno. Astenuti? Tre.

Siamo all'ultimo Punto:

'MOZIONE PER LA TRASMISSIONE WEB DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AUGUSTO BONDIELLI'.

Se non vi disturba troppo, e saranno solo cinque minuti, io chiederei una sospensione di cinque minuti perché vorrei sentire i capigruppo di maggioranza che cosa ne pensano, ma cinque minuti. Cioè alle undici e cinque risiamo qui, cinque minuti, ci ritroviamo qua.
Capigruppo, adiamo.

(SOSPENSIONE CINQUE MINUTI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

(RIPRENDONO I LAVORI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

SINDACO. Appello Segretario.

(Il Segretario Comunale, Dott.ssa Di Gregorio, procede all'Appello)

APPELLO

SINDACO. Presenti: quindici. Quanti siamo?

La Seduta è valida.

Bene, noi ci siamo riuniti ed abbiamo trovato un accordo.

Prego Bondielli, illustra la Mozione.

BONDIELLI. Dopo il passaggio in Commissione che tutti conoscete praticamente la nostra Mozione è quella che avevamo già presentato quasi sei mesi fa, e che non è cambiato assolutamente nulla.....(Intervento disturbato nella registrazione)....

Per cui la rileggo...

SINDACO. Non importa, ce l'abbiamo. Se la vuoi presentare...

BONDIELLI. E' abbastanza veloce, praticamente...

SINDACO. Ma non puoi stare a rileggerla, l'abbiamo letta tutti.

BONDIELLI. Noi la riproponiamo tale e quale e poi aspettiamo la votazione.

SINDACO. Bene. La maggioranza ed ho sentito i capigruppo della maggioranza, credo che ci sia unanimità di consenso su una questione: che nessuno di noi ha niente in contrario a trasmettere le Sedute del Consiglio Comunale, e solo del Consiglio Comunale; perché potremmo dire che questa Mozione la rigettiamo perché avete visto addirittura che vengano anche riprese le Giunte e le Commissioni.

La Giunta è addirittura non possibile perché la Giunta è una riunione segreta e quindi...Ma non perché l'ho deciso io o qualcun altro, quindi potremmo dire che su questa Mozione votiamo contro perché c'è un punto che è addirittura illegittimo.

Ma no, per quello che ci riguarda siamo d'accordo a riprendere le Sedute del Consiglio Comunale a costo zero, perché non voglio che i cittadini di Montignoso per una sciocchezza del genere paghino denari.

Quindi a costo zero le riprese solo ed esclusivamente del Consiglio Comunale, quindi una posizione mi sembra molto tranquilla, seria. Siccome avete sempre sostenuto che il costo è zero e se vengono fuori i costi si smettono le riprese. E' chiaro, no? Su questo siamo d'accordo.

Quindi a costo zero le riprese del Consiglio Comunale.

Delle Commissioni non se ne parla nemmeno, della Giunta ancor meno.

BONDIELLI. Allora chiedo una sospensione perché vorrei un attimo.....(Intervento disturbato nella registrazione)....E' possibile chiedere una sospensione?

SINDACO. L'abbiamo chiesta anche noi, ce l'avete concessa e quindi nio la concediamo anche a te. Ma di cinque minuti come la nostra.

BONDIELLI...(Intervento disturbato nella registrazione)....Di cinque minuti come la vostra perché ci sembra che con tutte le spese che il Comune...

SINDACO. No, il Comune non spende niente...

BONDIELLI. I fiori e così via...

SINDACO. Ma quali fiori? Quelli delle aiuole? E a te non piacciono i fiori?

BONDIELLI. No, a me piacciono le aiuole ma...

SINDACO...Ma non le dire queste cose...

BONDIELLI. A me sembra che il discorso del costo zero sia un modo di mettere il bastone fra le ruote...

SINDACO. Ma una cosa che non serve a niente non deve costare niente.

BONDIELLI. Va beh, ecco, non serve a niente, si, va bene, va bene.
A costo zero è chiaro, cioè con almeno una telecamera...

SINDACO....A costo zero...una telecamera finiti i costi....

BONDIELLI. E l'inserimento del computer, ma quanto ci sarà mai? Ci sarà un tecnico che è in grado di mettere la telecamera in funzionecomputer del Comune...

SINDACO. Io ho detto, l'avevate detto voi: costo zero, riprese del Consiglio Comunale. Noi siamo d'accordo: riprese del Consiglio Comunale a costo zero.

BONDIELLI. Va beh..Chiedo una sospensione del Consiglio per cinque minuti.

SINDACO. Prego...Ma guarda che il gruppo è d'accordo...Ma ti ho detto che mi va bene.. Cinque minuti, dai.

(SOSPENSIONE DI CINQUE MINUTI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

(RIPRESA LAVORI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

SINDACO. Non occorre ripetere l'Appello? Siamo sempre quelli di prima? Quindi quindici Presenti, si riparte.

Allora, va da sé che la Mozione così com'è stata presentata da parte del Movimento Cinque Stelle viene respinta, perché la Mozione è un atto che si mette agli atti del Consiglio Comunale e si vota a favore o contro.

Io non credo che ci sia da stare a fare qui questo tipo di procedura. Possiamo se il Movimento Cinque Stelle è d'accordo ovviamente, trasformare quella Mozione che viene ritirata dal Movimento Cinque Stelle, in una Mozione che recita così:

‘Che il Consiglio Comunale di Montignoso ritiene di dover riprendere le Sedute del Consiglio Comunale e trasmettere in diretta Streaming sul sito Web del Comune senza aggravii di costo né oneri finanziari per quello che riguarda l'Ente Pubblico’.

Se siamo d'accordo la scriviamo così. Loro ritirano quella lì perché è inutile che ci mettiamo a votargli contro...

BONDIELLI....(Senza microfono)....la ritiriamo...

SINDACO. Ci mettiamo a votargli contro per quale motivo?

QUIRICONI. Sì, voglio parlare perché mi sembra che argomenti anche di una certa importanza vengono affrontati con una certa superficialità.

Ora io credo che il Movimento Cinque Stelle abbia presentato un'articolata proposta, anche se il Sindaco giustamente ha rilevato che c'erano delle cose improponibili, in quanto non si possono riprendere i lavori della Giunta perché la Giunta è un organo segreto e quindi ai lavori nessuno vi

può partecipare, insomma, se non qualche tecnico esterno invitato, ecc...

Però voglio dire che a parte il fatto che, perdonami Augusto, anche te hai chiesto una sospensione come il Sindaco e ti è stata concessa, ma il Sindaco aveva convocato i suoi capigruppo, insomma...Ora scusa, perdonami, ma che tu chieda...No, no, io non ho timore perché parlo di fronte a tuoi amici, di fronte anche a tua moglie, non ho timore...

Ma che tu chieda una sospensione per confrontarti solo con il tuo Movimento, con tutto il rispetto per lor signori, non mi sta bene; perché allora la mettiamo in votazione, perché si mette in votazione anche la sospensione, ecco, ed io voterò contro.

Però sono anche disposto invece ad accettare le tue proposte se chiedi la sospensione e magari chiami anche noi amici, colleghi consiglieri di minoranza come te.

Perché qui il voler essere per forza primi attori, magari anche forse dovuto all'inesperienza, dopo il film viene fatto male.

Io non le mando a dire ma le dico chiaramente e se tu fossi stato presente solo tu te le avrei risparmiate, ma visto che c'è un folto gruppo, cioè la parte più numerosa dei partecipanti al Consiglio fa parte del Gruppo Cinque Stelle, lo dico chiaramente, quindi parliamoci chiaro.

Poi voglio dire, signor Sindaco, se è un modo di dire di no e diventa una provocazione, perché è chiaro che anche questi strumenti costano; perché le telecamere costano, i computer che debbono essere collegati...e io per l'amor di Dio, sono un ignorante, ma c'è il mio caro amico Cella che mi ha spiegato qualche cosa.

E per far sì che ciò si verifichi ci vuole un computer in loco, ci vogliono le telecamere collegate al computer e ci vuole magari qualcos'altro.

Ora Cella dice, il computer lo posso donare io al Comune..perché il discorso a costo zero non fu sostenuto da Augusto Bondielli, se non vado errato, ma fu sostenuto proprio da Andrea Cella che in una discussione, più che un intervento, da un inserimento in una discussione che Cella disse 'Mi propongo io, ve lo faccio io l'impianto, faccio tutto io'.

Ora siccome Cella è mio amico io gli dico che non voglio e magari Cella vista l'amicizia ritira la sua proposta.

Insomma, voglio dire: non prendiamoci in giro, se lo dobbiamo farlo facciamolo, il costo credo che sia una cosa di poco conto dal punto di vista finanziario.

Se è un modo per dire di no e diventa una beffa non mi va bene...

SINDACO. Non è vero niente.

QUIRICONI. Ma allora chi le compera le telecamere? Qualcuno le deve comperare. Io non credo che le telecamere le compra il Movimento Cinque Stelle...

SINDACO. Era stato detto fin dall'inizio: le telecamere le forniamo noi se costano soldi. Ma poi lo sai che non le forniscono, no?

QUIRICONI. Prego?

SINDACO. Era stato detto qui quella sera che non vogliamo spendere soldi inutilmente, perché questi sono spesi inutilmente perché vedo che la gente a cui interessa il Consiglio Comunale è qui presente, sta a sentire punti, virgole, prendono appunti per non dimenticare quello che si è detto. Quindi chi è interessato è qui...

QUIRICONI. Benissimo. Sono d'accordo...

SINDACO. E' tutto un giochino questo qui, è tutto un giochino...

QUIRICONI. Sono d'accordo. Io avrei votato a favore se non fosse stata ritirata, previo l'errore della Giunta per solidarietà con i consiglieri di opposizione....

SINDACO. Ma che cosa cambia dal punto di vista politico? Niente.

QUIRICONI. Ma lo sai che io condivido, ne abbiamo già parlato e lo sai che concordo la posizione.

Però ora dico, se ora avete accettato con nostra sorpresa, perché pensavamo che foste contrari, tanto parlo chiaramente, questo è il mio pensiero....

SINDACO. Ma perché essere contrari?

QUIRICONI. Questo è il mio pensiero. Però diventa una provocazione dire a costo zero, ed a costo zero è impossibile perché le tele camerine costano...

SINDACO. Ma queste sono le cose sostenute da chi l'ha chiesto; non è che gliel'ho chiesto io, perché io immaginavo ed immagino che poco ma qualcosa costi, no?

QUIRICONI. Certo.

SINDACO. Ma quando si viene qui e si dice che non lo vogliamo fare, solo perché... Abbiamo paura di che? Qui è tutto pubblico. Di cosa hai paura?

QUIRICONI. No, ma magari....ma non è così che si fanno le battaglie. Però questo è, non lo so, un metodo nuovo, un metodo che non lo so chi l'ha inventato...L'avrà inventato Grillo, non lo so, a Genova che...le cose e poi viaggia in Ferrari. Hai capito? Sono quelle persone lì che

BONDIELLI. Posso intervenire? Non mettiamoci...

QUIRICONI. Però io non voglio stare qui a polemizzare con alcuno, ma io dico....(Parte disturbata nella registrazione)...non intendo che venga beffeggiato alcuno, tanto meno il Consiglio Comunale.

Quindi se è a costo zero, e a costo zero non è non si può fare e non sarei d'accordo assolutamente. Tu magari dici che io non conto niente, benissimo, non conto niente ma però farei della confusione perché non si può far accollare a caio e sempronio alcuna spesa ...

SINDACO. Ma intanto Quiriconi non se n' esce....

QUIRICONI. Ma se non se ne esce.....

SINDACO. Ma è una discussione senza senso, quindi è una discussione senza senso...

QUIRICONI. Ma se non se ne esce votiamo, votate contro e buonanotte, non se ne fa niente...

SINDACO. Scusa, ma la maggioranza poteva anche lei proporre la ripresa del....tutto quello che voleva, no? Cioè nel senso che poi alla fin fine...

QUIRICONI. Ma si può anche pensare che la maggioranza ha paura.

SINDACO. Ma di che?

QUIRICONI. Delle brutte figure, che magari, dai, prima o poi ve le facciamo fare, no?

SINDACO. Ma sì, però le potete fare anche voi, eh?

QUIRICONI. Sì....

SINDACO. Ma guardate che non è che la maggioranza che per definizione fa le brutte...

QUIRICONI. Ma abbiamo perso e quindi anche se le facciamo noi, però stai tranquillo che ve le facciamo fare.

SINDACO. No, non ce le farai fare....

QUIRICONI. Ve le faremo fare, ve le faremo fare...

SINDACO. Sennò le spartirai con noi, non ti preoccupare...siamo abbastanza ferrati...

QUIRICONI I. Ma stai tranquillo, ora c'è ancora un po' di calma, ma dopo quando l'osso è... quando arrivano i problemi....

SINDACO. Bene, bene, lo sai che a me piace.

QUIRICONI. Ma dopo quando arrivano i problemi....Perchè ora intanto è la...

SINDACO. E' il mio Paradiso questo qui.

Il problema è che qualcuno ha posto dai tavoli della minoranza, ed ora Coli sta zitto ma anche lui voleva con tutta la forza questa cosa qua...Non te, Coli, non ti chiami Coli te...

QUIRICONI. No, ho sentito 'qualcuno della minoranza'...

SINDACO. Anche lui e dalla minoranza viene questa esigenza qua, no? Se costa dei soldi questa cosa io l'ho già detto mille volte, e noi di rappresentanza, ragazzi, spendiamo zero lire, eh...

Ma lo capite che noi in sei, sette mesi di rappresentanza zero lire; ma per dirti come siamo concii, non è che qui spendere mille, duemila o tremila euro in cose che poi non servono a nulla, se non a fare emergere...

Ce l'hai te streaming a casa?

QUIRICONI. No, e non so nemmeno che cosa sia. Prima di sapere che si chiamasse streaming mi hanno dovuto dire 'striminzito'...

SINDACO. Riguardo allo streaming sei molto interessato e quindi il problema è che sono cose che non servono a nulla, proposte dalla minoranza, e noi non abbiamo nessun problema. Però ti ho detto che costi aggiuntivi per cose di questo tipo noi non ce le possiamo permettere.

QUIRICONI. Allora dite di no.

SINDACO. E l'anno prossimo ancora meno.

Se ci sono dei costi, ed ora se costano venti, trenta euro per fare una roba, ma figurati, quelli non sono costi. E' quando poi si struttura un costo di una cosa.

Hai capito? Per cui alla fine ci vuole tremila euro all'anno non va bene.

QUIRICONI. Tu sai bene che avrà un costo questa roba qui.

SINDACO. Non va bene, perché qui si è sostenuto fin dall'inizio che il costo era zero, e quindi io sono d'accordo a riprendere, perché io non ho paura delle telecamere, assolutamente, anzi, e quindi che problema ho.

Io credo che altri dovrebbero avere dei problemi, io no.

QUIRICONI....(Senza microfono)...Ma ci siamo capiti, no?

CELLA. Posso rispondere velocemente, sono stato chiamato in causa?

SINDACO. Prego.

CELLA. Io non per niente quella sera chiesi di mandare la proposta in Commissione Statuto, perchè doveva essere redatto uno 'studiolo', diciamo in questo modo, che doveva delineare i limiti, le responsabilità e i costi.

Era questa la logica perchè sapevo poi che il ricatto come era stato fatto all'epoca del Presidente del Consiglio, lasciamo stare, è un capitolo chiuso, sapevo che il ricatto era questo.

La Commissione analizzare....scusi, finisco...Doveva analizzare se si poteva fare ed i costi che si doveva affrontare.

Perché ora Lei ha detto che se sono venti euro, trenta, cento va bene, se sono tremila no.

E' ovvio che qui non si ha l'idea di quanto sono i costi e quindi la Commissione doveva definire i

costi di quella ricerca.
Basta.

SINDACO. Allora facciamo così: approviamo la ripresa e la trasmissione sul Web delle Sedute del Consiglio Comunale che sono, ripeto, pubbliche.

Perché non deve passare quella sottile idea che magari si vuole ingenerare, per cui la maggioranza, e questo lo sapete perché non lo vuole? 'Perché La vedono'.

Ma che problemi ci sono se ci vedono? E qual è il problema? Non esiste, perché sono Sedute pubbliche.

Quindi chi ha voglia di vederci se gli siamo simpatici, carini, brutti, come ci vogliono vedere, viene qui e ci vede, no?

Quindi chi è interessato, chi non è interessato lascio stare, fa i suoi cavoli la sera che si diverte più che a venire qui.

Allora, si approva la ripresa e la trasmissione, si dà mandato, a chi non lo so, chi è competente di verificare se ci sono dei costi, ma basti che siano costi che superino una cifra minima; poi lo valutiamo nella prossima Seduta del Consiglio.

Stasera il Consiglio Comunale prende l'impegno a trasmettere, quindi fare, brigare, tutto quello che vuoi; poi si fa una verifica su quelli che sono i costi veri, non le favole, e se ci sono dei costi reali ti dico, così come sono d'accordo io a fare la ripresa e la trasmissione. Se ci sono dei costi che riteniamo come Consiglio Comunale non sostenibili, perché sostenibili lo saranno comunque perché non saranno mica miliardi, quindi...che non sono opportuni si dice che quei costi non li sosteniamo.

Va bene?

Cella.

CELLA. Volevo precisare solo un paio di cose, penso che siano state dette un po' delle imprecisioni.

Il costo è zero e non ci sono costi...

SINDACO. E allora....

CELLA. No, no, quello che vorrei far capire a tutti è che non ci sono al di là di quello che può essere un costo iniziale non ci sono costi di mantenimento a tre cifre.

Possono essere anche lì, cinquanta euro l'anno, e se questo è un problema...

SINDACO. No, no, cinquanta euro l'anno non è un costo.

CELLA. Non ci sono costi di gestione, quindi per questo.

Poi un'altra cosa, perché mi dispiace vedere, perché magari sì, ok, chi vuole venire viene, ma ci

sono persone che non possono, che magari avrebbero piacere di vedere quella Seduta lì, perchè sono stati male, non sono potuti venire e quindi di vedersi.

Oltretutto un'altra cosa, e faccio una piccola precisazione: a pagina 32 del Verbale del Consiglio Comunale del 30 giugno 2011 c'è un intervento che non penso che il consigliere Coli possa condividere e non lo condividerà perché non l'ha detto lui ma l'ho detto io. Peccato che sia stato verbalizzato con la scritta 'Coli'. Ora è una scemenza....

SINDACO. Ti sei andato a rivedere un Verbale del...

CELLA. No, l'ho trovato per caso. Non trovavo il mio intervento...

SINDACO. Meno male per te, eh...

CELLA. Non era per questo, però ho detto 'Toh, guarda caso'. Poi questa cosa può succedere, non si sa mai. E' una coadiuvazione, non è niente di che.

Non capisco perchè si debba fare...cioè stiamo perdendo tempo, tutto qua, stiamo perdendo tempo per una cosa semplice e chiara. Non c'è bisogno che...

SINDACO. Va bene.

Di nuovo Buon Natale e all'anno prossimo....

...Ma siamo d'accordo? Tutti d'accordo? ...Siamo d'accordo allora?...

(Fine Seduta Consiglio Comunale)
